



PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Approvato dal Collegio dei Docenti il 21/11/2013
Approvato dal Consiglio di Istituto il 16/12/2013,

ISTITUTO COMPRENSIVO
LOIRI - PORTO SAN PAOLO

Viale Dante n°4 – 07020

LOIRI - PORTO SAN PAOLO

Tel. 0789/41374

Fax. 0789/41057

PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2013/2014

**IL POF DEFINISCE LA FISIONOMIA DELLA SCUOLA ED ESPLICITA LE
SCELTE CULTURALI ED ORGANIZZATIVE IN RISPOSTA ALLE
ESIGENZE DELL'UTENZA.
È ELABORATO DAI DOCENTI NELLA LORO DIMENSIONE
COLLEGIALE, È RESO PUBBLICO ED È DISPONIBILE.**

Fanno parte del PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA, sotto forma di fascicoli allegati, i seguenti documenti:

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO
(scuola primaria e secondaria di 1° grado).**

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PIANO ANNUALE ATTIVITA COLLEGIALI

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA

INDICE

Premessa	pag. 4
Obiettivi dell'offerta formativa	pag. 5
La nostra identità (situazione socio-economica del territorio).....	pag. 7
Alunni frequentanti anno scolastico 2013-2014.....	pag. 8
Esigenze formative.....	pag. 9
Bisogni formativi.....	pag. 9
Progettazione curricolo verticale.....	pag. 10
Criteri, modalità e strumenti per la valutazione degli alunni.....	pag. 49.
Valutazione e autovalutazione.....	pag. 52
Integrazione e inclusione degli alunni diversamente abili.....	pag.53
Assegnazione docenti di sostegno.....	pag.54
Inclusione alunni DSA.....	pag.57
Bes e inclusività.....	pag.57
Continuità didattica.....	pag.58
Orientamento Scolastico.....	pag.60
Progettualità integrativa.....	pag.61
Viaggi d'istruzione e visite guidate.....	pag.67
Organigramma di istituto.....	pag.70
Gruppo di supporto del Dirigente Scolastico.....	pag.71
Coordinatori di plesso.....	pag.72
Coordinatori e segretari dei consigli di classe, interclasse e intersezione.....	pag.73
Le commissioni e i gruppi di lavoro.....	pag.74
Consiglio di Istituto.....	pag.74
Personale amministrativo.....	pag.75
Collaboratori Scolastici.....	pag.80
Organizzazione dei servizi ausiliari: servizi e compiti.....	pag.80
Rappresentanze sindacali unitarie.....	pag.81
Organizzazione generale della scuola.....	pag.81
Attività collegiali.....	pag.82
Viaggi di istruzione – regolamento.....	pag.84
Allegati	
Tabelle di valutazione comportamento e apprendimenti.....	pag.87
Quadro annuale degli impegni collegiali a.s. 2013/14.....	pag.99
Calendario scolastico.....	pag.102
Regolamento di Istituto.....	pag.103
Sanzioni disciplinari.....	pag.116
Patto educativo di corresponsabilità'.....	pag.118

PREMESSA

Sulla base delle indicazioni fornite dal Regolamento dell'Autonomia delle istituzioni scolastiche, avendo fatto proprie ed elaborato le "indicazioni per il curricolo" emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione, il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo Statale di Loiri Porto S. Paolo, ha predisposto nell'anno scolastico 2013-2014 il proprio Piano dell'Offerta Formativa. Esso è improntato, in continuità con il lavoro svolto negli anni scolastici precedenti, agli indicatori di flessibilità, integrazione, responsabilità' ed autovalutazione per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni.

L'universo scolastico è attualmente sottoposto a grandi cambiamenti, con progetti di riforma importanti che sottolineano l'esigenza di trasformazione, in aderenza alle mutate richieste di una società in rapida trasformazione e in relazione alle sfide che la globalizzazione mondiale ci impone.

Sentiamo, nella nostra qualità di formatori-informatori, la responsabilità di dover offrire alle nostre generazioni un bagaglio propedeutico adeguato e, in qualche misura più flessibile, vista l'estrema dinamicità delle trasformazioni strutturali in atto nel nostro paese e nel contesto europeo.

Il P.O.F. si configura come un documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra istituzione scolastica. E' lo strumento per mezzo del quale si esprimono le intenzionalità educative, formative e informative della scuola, attraverso l'elaborazione di una programmazione generale, coerente con le finalità menzionate, e mediante l'elaborazione di progetti flessibili, coordinati e proponenti interventi sistematici.

Nello sforzo progettuale saranno coinvolte progressivamente le famiglie, a livello di elaborazione, esecuzione e valutazione dei risultati.

Il P.O.F. è stato messo a punto sulla base dell'analisi dei bisogni formativi del territorio, dei soggetti interessati e delle risorse materiali e umane disponibili e comunque reperibili nell'ambito strettamente scolastico e non.

Risultano interlocutori importanti i soggetti istituzionali a livello locale quali la Provincia di Olbia-Tempio, i Comuni, l'Azienda Sanitaria Locale, l'Arma dei Carabinieri, la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza, la Capitaneria di Porto, il Consorzio Area Marina Protetta Tavolara, i Vigili del Fuoco, il Pubblico Soccorso, le O.N.L.U.S. impegnate nel sociale, gli enti privati e le agenzie formative extrascolastiche.

L'Offerta Formativa è un elemento di Identità dell'Istituto e va realizzata anche in collaborazione con Enti Locali, Associazioni, risorse del territorio.

La Programmazione Educativa, Curricolare ed Extracurricolare è finalizzata alla promozione:

- a) dell'educazione alla convivenza democratica
- b) dell'alfabetizzazione culturale (competenze di base)
- c) dello star bene a scuola
- d) delle potenzialità individuali, valorizzando il contributo di ogni alunno.

La professionalità dei docenti costituisce la risorsa fondamentale delle scuole dell'Istituto Comprensivo: il tempo dei docenti va garantito con flessibilità ed attenzione alle problematiche educative; si dovrà tener conto non solo del numero delle classi, ma anche di altri indici quali: numero alunni e tempo scuola.

I docenti, pur nella riconosciuta libertà d'insegnamento, terranno in debita considerazione le priorità pedagogico-didattiche dichiarate nella progettazione collegiale, in particolare assumeranno nella propria programmazione i curricoli verticali delle discipline.

La progettualità delle scuole (ivi compresi gli insegnamenti facoltativi opzionali) deve essere definita e sviluppata in coerenza con il Progetto Educativo complessivo dell'Istituto.

Le risorse finanziarie destinate alle attività progettuali vanno attribuite, sulla base dei progetti presentati, prioritariamente alle iniziative comprese negli ambiti tematici approvati dal Collegio dei docenti. Le risorse finalizzate saranno attribuite ai progetti specifici.

Nei limiti delle disponibilità finanziarie e professionali si potranno prevedere attività integrative e facoltative di ampliamento e arricchimento dell'Offerta Formativa prescritta.

L'organizzazione dell'orario settimanale e giornaliero delle attività e l'orario di servizio dei docenti sono finalizzati a garantire tempi funzionali all'apprendimento degli alunni, tenendo conto delle strutture e dei Servizi forniti dall'Ente Locale, richiedendone i miglioramenti necessari a garantire la qualità del servizio erogato.

Le risorse strumentali sono un patrimonio dell'Istituto Comprensivo: il loro utilizzo risponde a obiettivi educativi e didattici e va previsto in spazi appositamente strutturati.

L'orario di funzionamento può essere articolato in maniera flessibile, nel rispetto del monte ore annuo prescritto per ogni grado scolastico.

L'Istituto Comprensivo adotta un sistema di Autovalutazione interno finalizzato al miglioramento dell'offerta formativa

INDIRIZZI GENERALI

1. Perseguire il successo formativo di ciascun alunno
2. Elevare il livello medio dei saperi minimi spendibili rapportandoci agli standard europei ed extraeuropei.
3. Valorizzare le radici, la memoria storica, l'identità collettiva, le tradizioni più significative del territorio regionale a cui apparteniamo.
4. Formare il senso di appartenenza al proprio territorio, rafforzandone il legame affettivo per imparare a rispettare le risorse ambientali, avendone cura nell'ottica di una gestione sostenibile.
5. Realizzare una scuola orientativa che costruisce percorsi di apprendimento rispettosi di tempi, ritmi e stili cognitivi, anche attraverso l'individualizzazione dell'insegnamento, sviluppando in ciascuno la consapevolezza di sé e delle proprie capacità e potenzialità.

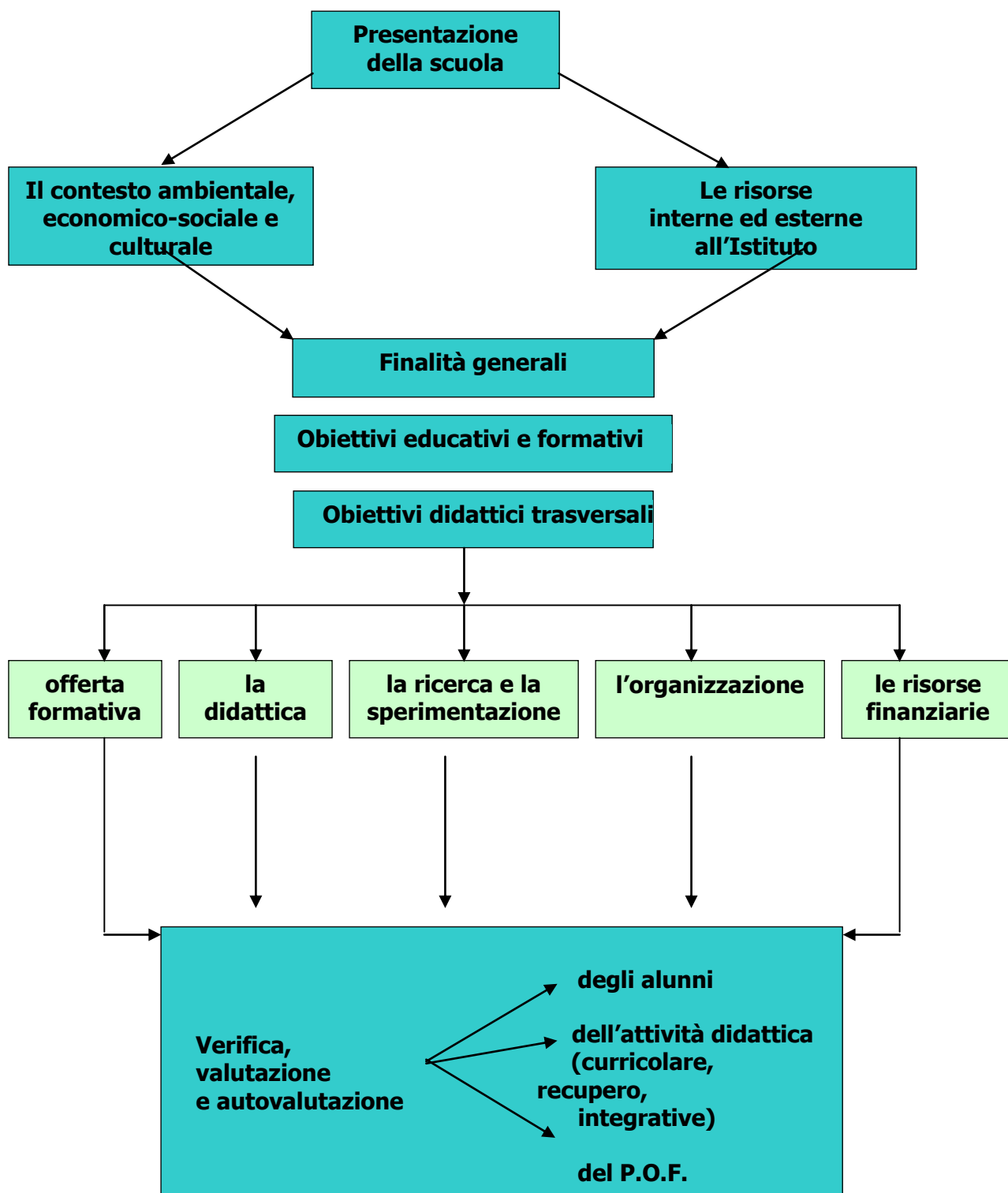
Attraverso tali percorsi si intende far maturare una coscienza di sé aperta al confronto con gli altri e disponibile alla condivisione.

OBIETTIVI DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola è un sistema autonomo in grado di gestire sia al suo interno che nei riguardi dell'ambiente esterno un sistema di relazioni tra i diversi attori: alunni, genitori, docenti, personale ATA, agenzie territoriali.

Tutto ciò implica, da parte della scuola, la necessità di definire i processi scolastici, con particolare riferimento ai processi di insegnamento-apprendimento e attivare feed-back capaci di correggere “in itinere” il sistema organizzativo per conseguire gli obiettivi per la qualità:

1. Riduzione della dispersione scolastica e promozione del successo formativo.
 2. Incremento delle attività di accoglienza e di orientamento.
 3. Promozione della formazione del personale docente per favorire il processo di crescita professionale.
- Al fine di erogare servizi rispondenti ai bisogni degli alunni e di soddisfare le aspettative dell’utenza la Direzione tende a finalizzare lo sforzo di tutto il personale:
- ◇ nell’interpretazione delle esigenze degli utenti
 - ◇ nella flessibilità dell’offerta formativa
 - ◇ nel controllo dei processi e dei risultati
 - ◇ nel miglioramento continuo



LA NOSTRA IDENTITÀ

SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Statale di Loiri Porto S. Paolo è nato dall'accorpamento tra la Scuola Secondaria di Primo Grado di Porto S. Paolo (sezione staccata dell'Istituto Comprensivo Olbia), la Scuola Secondaria di Primo Grado di Padru e Berchideddu (sezioni staccate della Scuola Secondaria di Primo Grado Armando Diaz) e le Scuole Primarie e dell'Infanzia della Direzione didattica di Loiri Porto S. Paolo nell'anno scolastico 2000/2001.

Il bacino d'utenza dell'Istituto comprende: Loiri, Porto San Paolo, Murta Maria, Berchideddu e Padru. Il territorio si presenta molto vasto e complesso, caratterizzato da molteplici realtà, sparse e distaccate fra loro.

Nell'ultimo decennio le frazioni di Murta Maria e Porto S. Paolo sono state investite dalla massiccia cementificazione legata allo sviluppo del settore turistico, ciò ha ovviamente modificato insieme al territorio gli stili di vita, le aspettative e i modelli di riferimento. Appare perciò opportuno sviluppare un senso critico rispetto al cambiamento, che consenta di migliorare la conoscenza di se stessi.

Il comune di Padru ha saputo gestire in modo equilibrato le richieste che provengono dal turismo, offrendo dei servizi legati alle attività agricole già presenti nel territorio circostante. Tali trasformazioni hanno implicato l'adattamento di abitazioni in strutture agrituristiche, che propongono escursioni naturalistiche e promuovono la cucina locale. Il cambiamento è graduale, appare armonico e interessa anche le frazioni di Berchideddu, Loiri e Sa Serra.

Va comunque sottolineata positivamente l'incidenza minima di devianze giovanili quali: droga, alcolismo o delinquenza comune; tuttavia mancano per i ragazzi, soprattutto quelli più piccoli, aree attrezzate per il gioco, a misura di bambino.

In generale sarà importante valorizzare tutte le occasioni culturali e le attività che, attraverso stimoli più vari e articolati, favoriscano uno sviluppo comportamentale socializzante in vista del futuro inserimento nella Scuola, Università e successivamente nel mondo del lavoro.

Da un punto di vista culturale vi è omogeneità su tutto il territorio. Nei paesi di maggiori dimensioni (Padru e Porto S. Paolo) sono presenti centri di aggregazione, biblioteche comunali, palestre, che permettono ai ragazzi di impiegare il proprio tempo libero in modo costruttivo. Al contrario, nei piccoli centri di Berchideddu, Loiri e Murta Maria, la carenza di strutture ri-creative e di stimoli culturali acuisce il senso di isolamento ed impedisce agli abitanti di sfruttare in maniera gratificante e proficua il proprio tempo libero.

Olbia continua ad essere il centro principale di riferimento per cinema, teatro, sport a livello agonistico e centri commerciali.

L'Istituto Comprensivo ha la sede centrale a Loiri, ed è così ripartito:

5 plessi dell'infanzia (Berchideddu, Loiri, Murta Maria, Padru, Porto San Paolo),

5 plessi della Primaria (Berchideddu, Loiri, Murta Maria, Padru, Porto San Paolo),

3 plessi della Secondaria di 1° grado((Berchideddu, Padru, Porto San Paolo).

ALUNNI FREQUENTANTI ANNO SCOLASTICO 2013 - 2014

L'Istituto Comprensivo ha la sede centrale a Loiri, ed è così ripartito:

Ordine Scuola	Numero Alunni
Scuola dell'Infanzia	208
Scuola Primaria	293
Scuola Secondaria di I° grado	128
Totale iscritti	629

Ripartizione per plesso:

PLESSO	SCUOLA	CLASSE	Numero alunni
MURTA MARIA	Infanzia N°35	Sezione A	19
		Sezione B	16
	Primaria N° 40 Due pluriclassi (2°/3° e 4°/5°)	1 [^] A	10
		2 [^] A	7
		3 [^] A	9
		4 [^] A	8
		5 [^] A	5
Totale N°75			
LOIRI	Infanzia N°61	Sezione A	22
		Sezione B	24
		Sezione C	13
	Primaria N°61	1 [^]	9
		2 [^]	11
		3 [^]	14
		4 [^]	10
5 [^]	15		
Totale N°122			
	Infanzia N° 37	Sezione A	25
		Sezione B	12
PADRU	Primaria N°91	1 [^] A	22
		2 [^] A	12
		3 [^] A	20
		4 [^] A	18
		5 [^] A	18
	Secondaria N°59	1 [^] A	20
		2 [^] A	19
3 [^] A	20		
Totale N°187			

BERCHIDDEDU	Infanzia N°29	Sezione A	29
	Primaria N°56 Una pluriclasse (2°/4°)	1^ A	13
		2^ A	8
		3^ A	7
		4^ A	6
		5^ A	11
	Secondaria N°24 Una pluriclasse (2°/3°)	1^ A	9
		2^ A	9
3^ A		6	
Totale N°109			
PORTO SAN PAOLO	Infanzia N°46	Sezione A	21
		Sezione B	25
	Primaria N°45 Una pluriclasse (4°/5°)	1^ A	9
		2^ A	14
		3^ A	10
		4^ A	8
		5^ A	4
	Secondaria N°45	1^ A	14
		2^ A	12
3^ A		20	
Totale N°136			

ESIGENZE FORMATIVE

L'Istituto Comprensivo è consapevole che sia gli allievi con problematiche socio-familiari, sia quelli che vivono l'infanzia e la preadolescenza in modo sereno e costruttivo hanno un bisogno "forte" di esperienze positive, in grado di facilitare anche in ambito scolastico la strutturazione di personalità equilibrate, capaci di risolvere le difficoltà naturali dei ragazzi a comunicare tra loro e con l'ambiente, a maturare una serena affettività, ad essere ricettivi e propositivi a livello culturale ed umano. Ciò in ambito scolastico equivale ad essere disponibili ed interessati alla comunicazione, alla relazione ed all'apprendimento.

L'Istituto accoglie, inoltre, alcuni alunni diversamente abili, tradizionalmente supportati dai docenti di sostegno.

BISOGNI FORMATIVI

Il P.O.F. è la risposta della scuola democratica all'esigenza di rendere effettivo l'apprendimento di tutti gli alunni.

Il P.O.F. vuole rispondere ai seguenti bisogni:

- Sviluppo della collaborazione scuola-famiglia .
- Trasparenza della vita scolastica.
- Credibilità dell'istituzione scolastica
- Individuazione di interlocutori certi.
- Unitarietà della progettazione.
- Individuazione delle responsabilità e delle competenze.
- Verifica del conseguimento di ciò che viene programmato.

La scuola cercherà di soddisfare tali bisogni attraverso:

- la definizione di obiettivi credibili
- l'insegnamento centrato sulle potenzialità di ogni alunno.

PROGETTAZIONE CURRICOLO VERTICALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Premessa

Le Nuove Indicazioni nazionali per il Curricolo forniscono alla scuola primaria e alla secondaria di primo grado gli obiettivi e i traguardi che ogni studente deve raggiungere in termini di competenze e conoscenze.

I contenuti chiave del documento sono:

- **Dialogo tra discipline:** *insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in prospettiva complessa.*
- **Essenzialità:** *ricerca dei nuclei fondamentali delle discipline.*
- **Priorità:** *maggiore attenzione per una solida acquisizione delle conoscenze e competenze di base, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l'esercizio della cittadinanza.*
- **Traguardi:** *sistema di verifiche periodiche e sistematiche degli apprendimenti. Attenzione per le diversità individuali e valorizzazione dei momenti di passaggio.*

Al centro delle nuove Indicazioni c'è l'autonomia responsabile delle scuole. Le Indicazioni rafforzano l'inclusione scolastica mettendo al centro lo studente e i suoi bisogni. Le indicazioni sono importanti perché sono un testo "non completo", a doverlo completare sono le scuole, nel lavoro di ogni giorno.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Il profilo descrive le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che gli studenti devono mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna a portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

- Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a soluzioni univoche.

- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso, osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Competenze-chiave (raccomandazione del parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)).

1. La comunicazione nella madrelingua ossia la capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in diversi contesti culturali e sociali.
2. La comunicazione nelle lingue straniere intesa come capacità di interagire in modo essenziale

nelle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, oltre che abilità quali la mediazione e la comprensione interculturali e sociali.

3. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani.
4. La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.
5. Imparare ad imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento e di organizzarlo con consapevolezza.
6. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa.
7. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi.
8. Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

PER COMPETENZE

OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI, ABILITA'/CAPACITA'/CONOSCENZE

ITALIANO

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
<p style="text-align: center;"><u><i>I discorsi e le parole</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare un linguaggio corretto per interagire e comunicare. • Ascoltare, comprendere e rielaborare storie, racconti e narrazioni. • Acquisire fiducia nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, dubbi, pensieri. • Parlare, descrivere, raccontare, dialogare, inventare, spiegare, discutere. • Utilizzare un lessico 	<p style="text-align: center;"><u><i>Ascolto e parlato</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Interagire in modo collaborativo, in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. • Comprendere il tema e le informazioni essenziali di una esposizione (diretta o trasmessa); 	<p style="text-align: center;"><u><i>Ascolto e parlato</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. • Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e

<p>specifico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e valorizzare la Lingua Sarda. • Sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la lingua scritta. 	<p>comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e approfondimento durante o dopo l'ascolto. • Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. • Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. • Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine logico e cronologico. • Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con brevi interventi. 	<p>coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto. • Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.). • Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico. • Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. • Descrivere oggetti, luoghi, persone e
--	---	--

		<p><i>Scrittura</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. • Produrre racconti scritti di esperienze personali 	<p>personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici). • Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide. <p><i>Scrittura</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione
--	--	---	---

	<p>o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni e azioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. • Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. • Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. • Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). • Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. • Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). • Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, 	<p>delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. • Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato. • Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse. • Scrivere sintesi,
--	--	---

<p>diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, rimpaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. 	<p>anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone rimpaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale. • Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena.
<p><u>Acquisizione ed espansione del lessico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). • Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la 	<p><u>Acquisizione ed espansione del lessico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni

		<p>conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. • Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. • Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. • Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. <p><u>Letture</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Impiegare tecniche di lettura silenziosa ed espressiva ad alta voce. • Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto. • Sfruttare le 	<p>diverse.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e usare parole in senso figurato. • Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale. • Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. • Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo. • Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici. <p><u>Letture</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi
--	--	--	--

	<p>informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie, per farsi un'idea del testo che si intende leggere.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici o conoscitivi. • Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. • Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici, sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. • Leggere testi letterari narrativi e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprime. 	<p>ascolta di capire.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica). • Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana. • Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici. • Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici. • Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili.
--	---	--

		<p>Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore. • Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità. • Leggere testi letterali di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo. <p><u>Grammatica e riflessione linguistica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Relativamente a testi o in situazioni di 	<p>Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore. • Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità. • Leggere testi letterali di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo. <p><u>Grammatica e riflessione linguistica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere ed
--	--	---	---

		<p>esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). • Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). • Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima), predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. • Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come e, ma, infatti, perché, quando) • Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. 	<p>esemplificare casi di variabilità della lingua.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico. • Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi). • Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. • Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione. • Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. • Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione.
--	--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali. Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.
--	--	--

INGLESE

	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° grado
Scuola Infanzia	<p><u>Ascolto e parlato</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale. Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. 	<p><u>Ascolto e parlato</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Ascoltare testi prodotti da altri individuando scopo, argomento, informazioni principali. Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale. Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto. Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.). Narrare esperienze e eventi ordinandoli in base a un criterio logico-cronologico. Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi usando un

	<p><u>Letture</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. 	<p>lessico adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferire oralmente su un argomento di studio presentandolo in modo chiaro. • Controllare il lessico specifico e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici). <p><u>Letture</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire. • Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana. • Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici. • Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici. • Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle). • Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio. • Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno. • Leggere testi letterali di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni;
--	--	---

	<p><u>Scrittura</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per • ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc. <p><u>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. • Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato. • Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. • Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare. 	<p>ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza.</p> <p><u>Scrittura</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere testi di tipo diverso corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. • Scrivere testi di forma diversa sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario. • Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. • Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale. <p><u>Acquisizione ed espansione del lessico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse. • Comprendere e usare parole in senso figurato. • Comprendere e usare in modo appropriato i termini di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale. • Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. • Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo. • Utilizzare dizionari di vario tipo <p><u>Grammatica e riflessione linguistica</u></p>
--	---	--

		<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua. • Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione e interlocutori. • Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi). • Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); • Conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. • Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione. • Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. • Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali. • Riconoscere i connettivi sintattici e testuali. • Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.
--	--	---

STORIA

	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° grado
	<p><u>Il sé e l'altro</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Sviluppare il senso dell'identità personale. ○ Conoscere la propria storia e quella familiare. ○ Orientarsi nella cronologia della giornata, riconoscere il 	<p><u>Uso delle fonti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. • Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato 	<p><u>Uso delle fonti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi. • Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali,

<p>senso del passato recente e del futuro prossimo.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscere i giorni della settimana e le ore della giornata. ○ Osservare e valutare i propri comportamenti ○ Controllare i comportamenti aggressivi e superare i conflitti. ○ Partecipare attivamente a un progetto comune. ○ Accogliere le diversità come valore positivo. ○ Discutere e rispettare le regole stabilite nel gruppo. ○ Riconoscere “l’autorità” nei diversi contesti. 	<p>presenti sul territorio vissuto.</p> <p><u>Organizzazione delle informazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. • Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. • Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate. <p><u>Strumenti concettuali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo - dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. • Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. 	<p>orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.</p> <p><u>Organizzazione delle informazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. • Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate. • Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale. • Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate. <p><u>Strumenti concettuali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. • Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. • Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di
--	--	---

	<p><u>Produzione scritta e orale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. • Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storielle, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. • Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina. • Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali. 	<p>convivenza civile.</p> <p><u>Produzione scritta e orale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi (ricerche etc...), utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali. • Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.
--	--	--

GEOGRAFIA

Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° grado
<p><u>La conoscenza del mondo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Vivere con piacere nel proprio ambiente e sentirlo come risorsa. • Orientarsi nello spazio e acquisire 	<p><u>Orientamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole. • Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.). <p><u>Linguaggio della geograficità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e 	<p><u>Orientamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi. • Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto. <p><u>Linguaggio della geograficità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche

<p>concetti topologici.</p>	<p>fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. • Localizza le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani. <p><u>Paesaggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare. <p><u>Regione e sistema territoriale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. • Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita. 	<p>(da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali. <p><u>Paesaggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale. <p><u>Regione e sistema territoriale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. • in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. • Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in
-----------------------------	--	---

			relazione alla loro evoluzione storico- politico-economica.
--	--	--	---

<p>Scuola Infanzia</p> <p><i>Numeri</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Contare oggetti, immagini, persone; aggiungere, togliere e valutare la quantità; raggruppare, classificare e ordinare secondo criteri diversi. • Costruire insiemi e sottoinsiemi, avviare al concetto di numero. 	<p>MATEMATICA</p> <p>Scuola Primaria</p> <p><i>Numeri</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. • Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. • Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. • Stimare il risultato di una operazione. • Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. • Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. • Interpretare i numeri interi negativi in 	<p>Scuola Secondaria di 1° grado</p> <p><i>Numeri</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno. • Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo. • Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. • Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. • Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione. • Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni. • Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse. • Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale.
--	---	---

	<p>contesti concreti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. • Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri. • Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete. • In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini. • Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni. • Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato. • Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione. • Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni. • Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. • Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni. • Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.
--	---	--

	<p><i>Spazio e figure</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. • Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). • Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. • Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. • Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. • Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. • Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, 	<p><i>Spazio e figure</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria). • Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. • Conoscere definizioni e proprietà delle principali figure piane. • Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri. • Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri. • Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. • Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete. • Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule. • Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa. • Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano. • Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita
--	---	--

	<p>parallelismo, orizzontalità, verticalità, parallelismo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti). • Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. • Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. • Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.). • <i>Relazioni, dati e previsioni</i> • Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere 	<p>quotidiana.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. <p><i>Relazioni e funzioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. • Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa. • Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$, $y=2^n$ e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità. • Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado. <p><i>Dati e previsioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione. • In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi
--	---	--

	<p>decisioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione. • Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. • Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. • Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. • In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi 	<p>elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.
--	---	---

	<p>ugualmente probabili.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure. 	
<p><u>Oggetti, fenomeni, viventi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Contare oggetti, immagini, persone; aggiungere, togliere e valutare la quantità; raggruppare, classificare e ordinare secondo criteri diversi. • Costruire insieme e sottoinsiemi, avvio al concetto di numero. • Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti 	<p>SCIENZE</p> <p><u>Oggetti, materiali e trasformazioni</u></p> <p>Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. • Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per 	<p><u>Fisica e chimica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. • Realizzare esperienze quali ad esempio: piano inclinato, galleggiamento, vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio, costruzione di un circuito pila-interruttore-lampadina. • Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali. Realizzare esperienze quali ad esempio: mulino ad acqua, dinamo, elica rotante sul termosifone, riscaldamento dell'acqua con il frullatore.

	<p> misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali. Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente e semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc). </p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.). • Osservare e sperimentare sul campo • Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e 	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. • Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, combustione di una candela, bicarbonato di sodio + aceto. <p><i>Astronomia e Scienze della Terra</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del ciclo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Costruire modelli tridimensionali anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia. • Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di sole e di luna. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di una meridiana, registrazione della traiettoria del sole e della sua altezza a mezzogiorno durante l'arco dell'anno. • Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine. • Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione. Realizzare esperienze
--	---	---

	<p>autonomamente, di una porzione di ambiente vicino;</p> <p>individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente. • Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo. • L'uomo i viventi e l'ambiente • Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare. • Avere cura della propria salute anche dal punto 	<p>quali ad esempio la raccolta e i saggi di rocce diverse.</p> <p><u>Biologia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi. • Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie. Realizzare esperienze quali ad esempio: in coltivazioni e allevamenti, osservare della variabilità in individui della stessa specie. • Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi). • Realizzare esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule vegetali al microscopio, coltivazione di muffe e microorganismi. • Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica. • Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe. • Assumere comportamenti e scelte
--	---	---

	<p>di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. • Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. 	<p>personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di nidi per uccelli selvatici, adozione di uno stagno o di un bosco.</p>
--	--	---

MUSICA

Scuola Infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare interesse per l'ascolto della musica. • Scoprire il mondo sonoro attraverso attività di percezione e produzione sonora. • Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche col canto da soli e in gruppo. • Utilizzare e fabbricare strumenti per produrre suoni e rumori, anche in modo coordinato col gruppo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione sonoro-musicale. • Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. • Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. • Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. • Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. • Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer). 	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. • Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici. • Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. • Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali. • Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura. • Orientare la costruzione della

		<p>propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.
--	--	---

ARTE

Scuola Infanzia	Scuola primaria	Scuola Secondaria di 1° grado
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, analizzare ed esplorare manufatti artistici del patrimonio artistico locale. • Coltivare il piacere della fruizione delle opere d'arte e il gusto estetico. • Esprimersi attraverso il disegno la pittura e altre attività manipolative. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi e comunicare • Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita; • Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. • Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. • Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte. • Osservare e leggere le immagini • Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi e comunicare • Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. • Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.

	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. • Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati. • Comprendere e apprezzare le opere d'arte • Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. • Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. • Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini. • Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline. • Osservare e leggere le immagini • Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. • Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore. • Riconoscere i
--	--	---

		<p>codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).</p> <ul style="list-style-type: none">• Comprendere e apprezzare le opere d'arte• Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.• Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio.• Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i
--	--	---

		<p>valori estetici, storici e sociali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.
--	--	---

EDUCAZIONE FISICA

<p><u>Il corpo e il movimento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Raggiungere una buona autonomia. • Conoscere le principali parti del corpo. • Sviluppare pratiche corrette di igiene, cura e alimentazione. • Sviluppare e affinare la coordinazione motoria. • Discriminare i movimenti più utili per risolvere problemi motori. • Scoprire e usare la propria lateralità. • Rispettare le regole nel gioco. • Partecipare con piacere ad attività motorie, compresi i giochi di gruppo. • Rappresentare il corpo statico e in movimento. 	<p><u>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc). • Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. <p style="text-align: center;"><u>Il linguaggio del corpo come modalità</u></p>	<p><u>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. • Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. • Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. • Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole). <p style="text-align: center;"><u>Il linguaggio del corpo come</u></p>
--	--	--

	<p><u>comunicativo-espressiva</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. • Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. <p><u>Il gioco, lo sport, le regole e il fairplay</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di giocosport. • Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. • Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. 	<p><u>modalità comunicativo-espressiva</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. • Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport. • Saper decodificare i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco. <p><u>Il gioco, lo sport, le regole e il fairplay</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. • Sa realizzare strategie di gioco, mette in atto
--	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. <p><u>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. • Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico. 	<p>comportamenti collaborativi e partecipa in forma propositiva alle scelte della squadra.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice. • Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta. <p><u>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni. • Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività
--	---	---

		<p>richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none">• Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza.• Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.• Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici.• Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool).
--	--	---

TECNOLOGIA

Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° grado
<p><u>La conoscenza del mondo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Interessarsi a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi 	<p><u>Vedere e osservare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. • Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. • Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. • Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. • Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. • Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. 	<p><u>Vedere, osservare e sperimentare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. • Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. • Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. • Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.

	<p><u>Prevedere e immaginare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. • Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. • Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti. • Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. • Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni. 	<p><u>Prevedere, immaginare e progettare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico. • Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche . • Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità. • Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. • Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili.
--	---	---

	<p><u>Intervenire e trasformare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. • Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. • Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. • Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. • Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità. 	<p><u>Intervenire, trasformare e produrre</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni. • Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione e cottura degli alimenti). • Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici. • Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo. • Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.
--	---	---

CRITERI, MODALITÀ E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI.

INTRODUZIONE

Il Collegio dei docenti, in applicazione dell'autonomia didattica dell' istituzione scolastica, ha deliberato le sottostanti *“modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa”*. (Art. 1 comma 5 del DPR n.122/2009)

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente...” (Art. 1 comma 3 del DPR n.12/2009).

Riscattata dall'interpretazione che le assegnava una generica funzione di verifica fiscale degli apprendimenti, relegandola così al momento finale del percorso d'insegnamento, la valutazione, nell'ultimo ventennio, è andata sempre più qualificandosi come **“strumento di conoscenza”** dell'alunno e per l'alunno, e di regolazione dell'attività didattica, assumendo in virtù della sua connotazione formativa, un ruolo di rilievo in ogni fase decisiva dell'articolato svolgersi del percorso d'insegnamento-apprendimento.

Oggi la valutazione è intesa come **momento qualificante del processo didattico**, di cui risulta essere *“la dimensione autoregolativa per eccellenza”*.

IL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

In riferimento alla Carta dei Servizi, la valutazione degli apprendimenti avverrà secondo i seguenti principi:

Principio di imparzialità: perché di fatto la valutazione deve essere imparziale, oggettiva, rispondente al fatto e obiettiva;

Principio di partecipazione: insegnante e alunno sono soggetti imprescindibili rispetto all'azione valutativa; l'alunno deve essere messo nella condizione di partecipare alla propria valutazione, conoscendo cosa si vuole valutare di lui. Ciò gli consente di riconoscere i propri punti di forza e di debolezza e la consapevolezza di questi ultimi deve promuovere in lui il desiderio di superarli; attraverso l'autovalutazione egli auto-promuove le proprie potenzialità.

Principio di trasparenza: l'alunno deve avere chiarezza circa i contenuti da valutare e gli indicatori stabiliti. Gli obiettivi devono essere pertanto chiari, precisi e misurabili.

Principio di continuità: la valutazione deve essere sistematica, iniziale, in itinere e finale come momento consuntivo del percorso formativo.

Riguardo il **processo di valutazione**, esso si articola nelle seguenti fasi:

1. **valutazione diagnostica**, tesa ad individuare livelli e abilità di base al fine di impostare le strategie didattiche successive; viene effettuata all'inizio dell'anno mediante osservazioni sistematiche e prove d'ingresso per rilevare conoscenze, abilità e competenze relative ai livelli di partenza;
2. **valutazione formativa**, a verifica dell'efficacia dell'azione didattica con momenti valutativi di osservazione, feedback continuo sui percorsi formativi, prove periodiche scritte e orali;

3. **valutazione sommativa**, relativa ai livelli di abilità e competenze acquisiti dagli allievi a conclusione del percorso di insegnamento-apprendimento.

La valutazione periodica e finale si attua con voti espressi in decimi (Artt.2 e 3 Decreto Legge n.169/2008) corrispondenti a descrittori graduati secondo i livelli di competenza e sintetizzati in quadri sinottici di valutazione degli obiettivi, approvati dal Collegio Docenti.

Nell'attribuzione del voto, si prendono in considerazione i seguenti elementi:

- livello di partenza
- condizionamenti socio-ambientali
- Impegno e partecipazione nelle attività proposte, soprattutto in presenza di carenze o difficoltà
- autonomia nell'organizzazione e nel metodo di lavoro
- applicazione
- socializzazione e collaborazione
- livello delle conoscenze, abilità e competenze acquisite (in particolare trasversali)
- progressi rispetto alla situazione di partenza ed evoluzione del processo di apprendimento e della maturazione personale

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Il D.L. 137/2008, convertito in L.169/2008 prevede che la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Il consiglio di classe attribuirà il voto 5 nel caso in cui lo studente sia stato destinatario nel corso dell'anno di almeno una sanzione disciplinare che abbia comportato l'allontanamento dalla scuola per periodi superiori a 15 giorni e che, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel suo comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione (cfr D.M. n.5, 16 gennaio 2009, artt. 3 e 4).

Il collegio docenti, ai sensi del D.P.R. 122/2009 (art.7) e tenuto conto del Regolamento d'Istituto, dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e del Patto di Corresponsabilità Educativa, stabilisce i seguenti **criteri di attribuzione del voto di condotta**:

- 1- Comportamento, conoscenza delle regole e rispetto delle stesse nei vari contesti.
- 2- Interesse e partecipazione.
- 3 -Frequenza.
3. Disponibilità alla collaborazione
- 4-Qualità delle relazioni interpersonali con i compagni e con gli insegnanti
- 5-Utilizzo di materiali, attrezzature e sussidi scolastici, propri e altrui
- 6-Gestione degli impegni e puntualità nell'esecuzione delle consegne
- 7- Sanzioni disciplinari (in modo specifico relativamente alle Scuole Secondarie di Primo Grado)

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA VALUTAZIONE

Il percorso della valutazione trova i suoi punti di registrazione nei seguenti documenti:

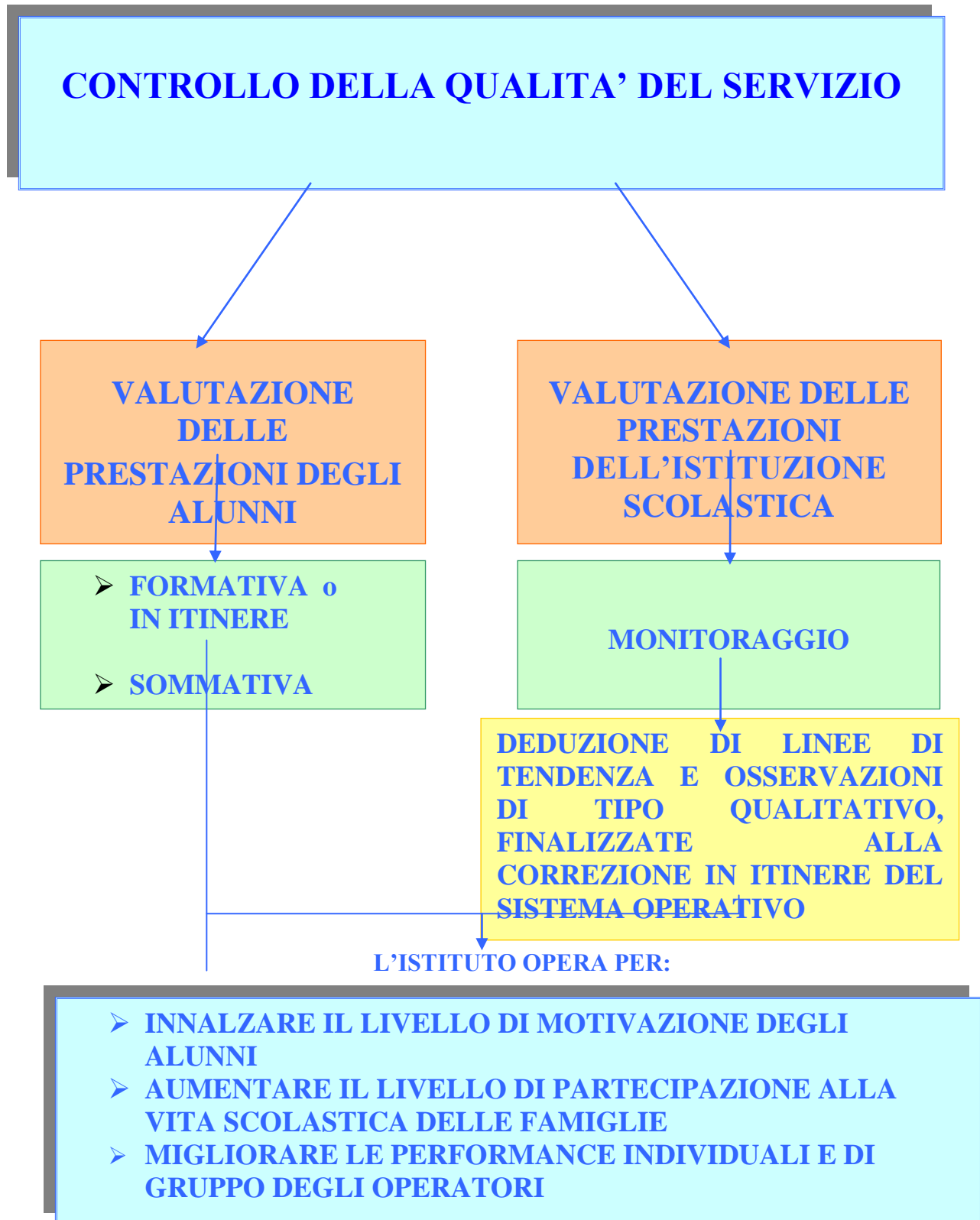
- Registro personale dell'Insegnante.
- Registro dei verbali del C.d.C.
- Documento di valutazione.
- Documento di certificazione delle competenze, al termine della Scuola Primaria.
- Documento istruttorio e finale di certificazione delle competenze, compilato dal Consiglio di classe in sede di scrutinio al termine del terzo anno della Scuola Secondaria di I grado e dalla sottocommissione d'esame al termine delle prove d'esame di Stato, conclusivo del I ciclo d'istruzione.

INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE

L'Istituzione scolastica garantisce la tempestiva informazione alle famiglie sul processo di apprendimento degli alunni e sui diversi risultati ottenuti nel rendimento attraverso tutte le forme possibili:

- comunicazione sul diario o sul libretto personale degli alunni dei risultati delle verifiche e delle inadempienze;
- convocazione dei genitori (telefonica o attraverso lettera) per questioni rilevanti inerenti il comportamento, persistenti carenze nell'impegno, difficoltà specifiche o cali nel rendimento;
- colloqui generali periodici;
- specifica nota informativa predisposta dall'Istituzione scolastica in caso di assenza dei genitori ai colloqui periodici ove si ravvisi la necessità di far pervenire comunque una comunicazione alla famiglia.
- schede quadrimestrali di valutazione.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE



INTEGRAZIONE E INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Legge 517/1977; legge 104/1992; legge 9/99 art.2 in regime di autonomia scolastica.

Legge 170 del 8.10.2010 (diagnosi D.S.A.)

La Repubblica garantisce il rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia delle persone diversamente abili e ne promuove la piena integrazione nelle famiglie, nelle scuole, nel lavoro e nella società. E' consentito, a norma dell'articolo 110 comma 2 del d.l. n° 297/94, il completamento dell'obbligo d'istruzione anche fino al diciottesimo anno di età.

Nel rispetto della vigente legislazione scolastica, l'attività di sostegno realizzata nella nostra scuola intende favorire lo sviluppo delle abilità socio-relazionali, finalizzate al raggiungimento di un'adeguata comunicazione fra tutti gli alunni, prerequisito indispensabile per impostare una corretta attività educativo-didattica nel contesto classe. Al tempo stesso si propone di recuperare le abilità di base di ogni singolo alunno e di svilupparne al meglio le potenzialità. Pertanto, considerate le diversificazioni delle disabilità degli alunni, riferite sia alla sfera cognitiva che emotivo-relazionale e psicomotoria, le modalità di intervento sugli alunni saranno individuate singolarmente ed esplicitate nel P.E.I.

Tali interventi, riferiti sia al recupero delle abilità di base che allo sviluppo di competenze socio-relazionali e nel caso di D.S.A. all'attuazione di misure didattiche ed educative di supporto, saranno costantemente verificati con prove mirate rispettando i tempi di apprendimento di ciascun alunno. L'attività di rinforzo sarà la costante nell'intervento dell'insegnante specializzato che utilizzerà le strategie più idonee per mantenere nel tempo gli apprendimenti programmati.

Ogni docente si avvarrà dei mezzi e degli strumenti più adeguati, per rendere il più efficace possibile l'intervento didattico-educativo. Si attiveranno laboratori pratico-operativi, intesi a stimolare la capacità di operare nel concreto e di acquisire una migliore conoscenza di sé attraverso l'esperienza personale, raggiungendo così una maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità e possibilità di riuscita scolastica.

PERCORSI EDUCATIVI PERSONALIZZATI

Ai sensi del DPR n. 122/2009 la valutazione degli **alunni con disabilità** certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del **piano educativo individualizzato**.

In conclusione, per gli alunni per i quali è stato elaborato il PEI (Piano Educativo Individualizzato) la valutazione deve essere coerente con gli obiettivi in essi indicati.

OFFERTA FORMATIVA PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Gli alunni diversamente abili che frequentano l'Istituto Comprensivo sono nove.

Questi alunni presentano disabilità di tipo psicofisico ed alcuni di essi sono affetti da patologie molto gravi nelle quali spesso l'età mentale non corrisponde all'età anagrafica.

Nel territorio opera la ASL di Olbia, l'équipe educativa territoriale composta da operatori specializzati (psicologi, pedagogisti, educatori), più l'assistente sociale, che interagiscono con gli insegnanti della scuola all'interno dei G.L.H.I., fornendo indicazioni e supporto a vari livelli.

In questo contesto la scuola si propone di attivare tutte le risorse, sia di tipo strumentale che didattico, con attività aggiuntive e specialistiche di supporto alla didattica, finalizzate a potenziare le capacità comunicative e relazionali degli alunni con diverse difficoltà, contribuendo a sviluppare dinamiche relazionali adeguate tra coetanei, basi indispensabili per promuovere il pieno sviluppo della persona ed attuare una effettiva integrazione all'interno del contesto classe.

Ci si propone in tal modo di sviluppare le abilità e le competenze di base, requisiti indispensabili per promuovere il pieno sviluppo della persona ed attuare una effettiva integrazione.

Considerando che nell'Istituto Comprensivo sono inseriti alunni diversamente abili nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, si ritiene opportuno

progettare una didattica personalizzata per ogni ordine di scuola ed attività aggiuntive, programmate in parte all'interno della didattica curriculare, in parte nel Piano Educativo Individualizzato, finalizzate al recupero delle abilità di base e allo sviluppo delle abilità presenti.

ASSEGNAZIONE DOCENTI DI SOSTEGNO

All' inizio dell'anno scolastico, il G.L.H.I. d'Istituto, seguendo i criteri del U.S.P. stabiliti per l'assegnazione delle ore a ciascuna classe e soprattutto tenendo conto delle potenzialità di recupero e della necessità di intervento, indica il monte ore per ciascun allievo.

Regolamento GLH d'Istituto COMPOSIZIONE E COMPETENZE

Nell'Istituto Comprensivo di Loiri Porto San Paolo, in base all'art. 15 comma 2 della Legge quadro n.104 del 5/02/1992 e alla Normativa di riferimento, si costituisce e si rinnova annualmente il Gruppo di Lavoro sull'Handicap.

Compito del Gruppo di lavoro è quello di collaborare all'interno dell'Istituto alle iniziative educative e di integrazione che riguardano studenti con Disabilità e Disagio (Legge 170 del 08/10/2010 e D.M. n.5669 del 12/07/1011, D.M.27.12 2012, C.M. 6.03.2013).

Il GLH d'Istituto è composto da:

- Dirigente scolastico, che lo presiede;
- Docente referente del GLHI;
- un Docente Curricolare rappresentante (delle classi in cui siano presenti alunni con disabilità);
- i Docenti Specializzati per le attività di sostegno degli alunni con disabilità certificata;
- i rappresentante dei genitori degli studenti con disabilità;
- un collaboratore scolastico;
- un assistente di segreteria che si occupa degli alunni disabili;
- eventualmente i rappresentanti delle A.S.L. e dei Servizi Sociali che collaborano alla formazione degli studenti con disabilità frequentanti l'Istituto.

Ogni anno sarà possibile prevedere il rinnovo dei componenti del GLH d'Istituto, per sopraggiunte necessità relative alla sostituzione e/o inserimento di alcuni componenti.

Convocazione e Riunioni del GLH

Le riunioni sono convocate e presiedute dalla Dirigente Scolastica o dalla referente del GLHI.

Di ogni seduta viene redatto apposito verbale.

Il GLH si può riunire in **seduta plenaria, ristretta** (con la sola presenza degli insegnanti), o **dedicata** (con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un alunno). In quest'ultimo caso il GLH è detto **Operativo**.

Possono essere invitati a partecipare alle riunioni anche esperti esterni o persone che al di fuori dell'Istituto si occupino degli alunni con disabilità.

Gli incontri di verifica con gli Operatori Sanitari e gli operatori dei Servizi Sociali sono equiparati a riunioni del GLH in seduta dedicata.

Competenze del GLH

Il GLH di Istituto presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal Piano Educativo Individualizzato dei singoli alunni attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con disabilità.

In particolare il GLH interviene per:

- a) gestire e coordinare l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;

- b) analizzare la situazione complessiva dell'Istituto (numero di alunni con disabilità, tipologia degli handicap, classi coinvolte);
- c) individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore nelle relative aree e per l'utilizzo delle compresenze tra i docenti;
- d) definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità dell'Istituto da inserire nel POF;
- e) seguire l'attività dei Consigli di Classe e degli insegnanti specializzati per le attività di sostegno, verificando che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della Normativa;
- f) proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con disabilità o ai docenti che se ne occupano;
- g) definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- h) analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione.

Competenze del referente del GLH

La Referente del GLH si occupa di:

- a) presiedere, su delega della Dirigente Scolastica, le riunioni del GLH;
- b) predisporre gli atti necessari per le sedute del GLH;
- c) verbalizzare le sedute del GLH;
- d) curare la documentazione relativa agli alunni con disabilità, verificarne la regolarità e aggiornare i dati informativi (generalità, patologie, necessità assistenziali e pedagogiche, ecc.), sostenendone la sicurezza ai sensi del Documento Programmatico sulla sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto.
- e) collaborare col Dirigente Scolastico all'assegnazione degli insegnanti di sostegno, sulla base dei progetti formativi degli alunni e delle contingenti necessità didattico-organizzative;
- f) collaborare col Dirigente scolastico alla elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità desunte dai relativi PEI e dalle relazioni finali sulle attività di integrazione messe in atto dai rispettivi Consigli di classe;
- g) collaborare all'accoglienza dei docenti specializzati per le attività di sostegno;
- h) curare l'espletamento da parte dei Consigli di classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le Norme vigenti;
- i) tenere i contatti con gli EE.LL. e U.S.P.
- l) curare l'informazione sulla Normativa Scolastica relativa all'integrazione degli alunni disabili,
- m) curare, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria, le comunicazioni dovute alle famiglie e/o all'Ufficio Scolastico Territoriale di competenza.
- n) sostenere, informare e prestare consulenza per i docenti riguardo le problematiche relative all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

Competenze del GLHO

Il GLHO si occupa degli aspetti che più strettamente riguardano le attività didattiche dei Consigli di Classe in cui sono presenti alunni con disabilità, e che contempla la presenza di tutte le figure che si occupano della crescita degli alunni con disabilità quali: insegnanti curricolari, di sostegno, genitori dell'alunno, equipe psico-medica-pedagogica ed assistenziale, ed in particolare si occupa di:

- a) analisi, stesura e revisione del materiale strutturato utile per migliorare gli aspetti della programmazione (modello di PEI, relazione iniziale, intermedia e finale, ecc.);
- b) individuazione di strategie didattiche rispondenti ai bisogni delle specifiche disabilità;
- c) analisi dell'andamento didattico-disciplinare ed educativo degli alunni con disabilità.

I Docenti specializzati per le attività di sostegno devono inoltre:

- a) informare gli altri membri del Consiglio di classe sulle problematiche relative all'alunno con disabilità e sulle procedure previste dalla Normativa;
- b) curare gli atti per la definizione del PEI relativo a ciascun alunno con disabilità;

- c) entro le date stabilite, raccogliere le osservazioni utili alla definizione e alla stesura del PEI (e del Piano di Studio Personalizzato in esso contenuto) e procedere alla sua stesura in collaborazione con gli altri docenti del Consiglio di classe;
- d) seguire l'attività didattica degli alunni con disabilità, secondo le indicazioni presenti nei relativi PEI;
- e) mediare, in collaborazione con il Coordinatore di classe, le relazioni tra il Consiglio di classe e la famiglia dell'alunno con disabilità;
- f) collaborare con gli specialisti dell'ASL che seguono periodicamente i ragazzi con disabilità;
- g) relazionare sull'attività didattica svolta per gli alunni con disabilità e su qualsiasi problema che emerga rispetto all'integrazione scolastica.

Competenze dei Consigli di classe con alunni con disabilità:

I Consigli di Classe in cui siano inseriti alunni con disabilità, devono:

- a) essere informati sulle problematiche relative all'alunno con disabilità per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica;
- b) essere informati sulle procedure previste dalla Normativa;
- c) discutere e approvare il percorso formativo più opportuno per l'alunno;
- d) definire e compilare la documentazione prevista (PEI) entro le date stabilite;
- e) effettuare la verifica del PEI nei tempi e nelle modalità previsti, allo scopo di prevedere eventuali modificazioni e miglioramenti adeguati alle difficoltà riscontrate e valorizzare le pratiche di successo;
- f) segnalare i casi critici e le esigenze di intervento rese necessarie da difficoltà emerse nelle attività di integrazione.

Competenze dei singoli docenti curricolari

I singoli docenti che seguono alunni con disabilità devono:

- a) contribuire, in collaborazione con l'insegnante specializzato, all'elaborazione del PEI
- b) seguire per gli alunni con disabilità le indicazioni presenti nei PEI relativi riguardo agli obiettivi, alle metodologie e attività e alle modalità di verifica e valutazione;
- c) segnalare al Coordinatore di classe, all'insegnante specializzato e al Referente del GLHI qualsiasi problema inerente l'attività formativa che coinvolga gli alunni con disabilità;
- d) partecipare agli incontri di verifica con gli Operatori Sanitari.

I singoli docenti devono, inoltre, segnalare al Coordinatore di classe, all'insegnante di sostegno e al Referente del GLHI qualsiasi problema inerente l'attività formativa che coinvolga alunni con Disabilità certificate.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Gli incontri con le famiglie avranno luogo secondo le seguenti modalità:

- Assemblea con i genitori di tutte le classi prima dell'inizio dell'anno scolastico.
- Assemblea con i genitori in occasione dell'elezione dei rappresentanti dei genitori
- Nella scuola primaria e secondaria si svolgeranno tre colloqui collegiali; il primo a dicembre prima delle vacanze di Natale; il secondo a febbraio dopo gli scrutini; il terzo ad aprile quando ancora c'è la possibilità di migliorare nei casi in cui ci siano problemi. Nella scuola dell'infanzia si svolge l'ultimo colloquio all'inizio di giugno come rendicontazione alla famiglia. Inoltre nella scuola secondaria è consuetudine che ogni docente dia la propria disponibilità a ricevere i genitori che chiedano un appuntamento un'ora la settimana.

INCLUSIONE ALUNNI DSA

L'Istituto Comprensivo di Loiri Porto San Paolo si adopera, nel rispetto delle indicazioni contenute nella Legge 170 del 8/10/2010 e nelle Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi specifici dell'apprendimento, affinché tutti gli alunni con DSA possano usufruire degli opportuni adeguamenti della didattica e dei criteri valutativi, attraverso la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato e l'adozione degli strumenti compensativi e dispensativi necessari, al fine di garantire a ciascun alunno condizioni favorevoli in termini didattici e organizzativi per il raggiungimento del successo formativo.

Il Collegio Docenti, elegge, sulla base dei bisogni emersi, l'insegnante referente in materia di DSA. Le funzioni del Referente DSA riguardano la sensibilizzazione e l'approfondimento delle tematiche, nonché il supporto vero e proprio ai colleghi insegnanti direttamente coinvolti nell'applicazione didattica.

Le funzioni del referente sono stabilite dalla Legge e sono le seguenti:

1. Fornire **informazioni circa le disposizioni normative** vigenti
2. Fornire **indicazioni in merito alle misure compensative e dispersive**, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica
3. Collaborare all'**individuazione di strategie volte al superamento dei problemi** esistenti nella classe con alunni DSA
4. Offrire **supporto ai colleghi insegnanti** riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti
5. Curare la **dotazione di ausili e di materiale bibliografico** all'interno dell'Istituto
6. **Diffondere le notizie** riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel settore
7. Fornire **informazioni riguardanti Enti, Associazioni, Istituzioni, Università** di riferimento
8. Fornire **informazioni riguardo a strumenti web** per la condivisione di buone pratiche
9. Fare da **mediatore tra famiglia, studente (se maggiorenne) e strutture** del territorio
10. **Informare gli insegnanti che effettuano supplenze** nelle classi, della presenza di eventuali casi DSA.

Il referente d'Istituto promuove comunque l'autonomia dei colleghi nella gestione degli alunni DSA, operando perché ciascun insegnante "senta" pienamente proprio l'incarico di rendere possibile per tutti gli studenti un pieno e soddisfacente apprendimento in classe.

BES E INCLUSIVITA'

Con il termine BES (Bisogni Educativi Speciali) si racchiudono tutti quegli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una serie di ragioni: svantaggio socio-culturale, disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento e difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana. I Bisogni Educativi Speciali riguardano quindi tutti quelli alunni che, con continuità o per determinati periodi, richiedono una serie di attenzioni particolari. Il nostro Istituto in seguito alla normativa di riferimento la legge 170/2010 sui DSA e la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, che riguardano "gli strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali, l'organizzazione territoriale per l'inclusione" e la successiva Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 ha discusso e approvato, in sede di Collegio Docenti, una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) rivolto a tutti gli alunni con BES.

Il PAI rappresenta lo strumento per una progettazione dell'offerta formativa della scuola in senso inclusivo, basato su obiettivi di miglioramento negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie. Pertanto ogni Consiglio di classe ha provveduto ad una serie di osservazioni sistematiche per la rilevazione degli alunni con BES presenti nella classe e in seguito sono stati predisposti diversi Piani Didattici Personalizzati, uno per ogni alunno in difficoltà.

Nei PDP sono riportate ipotesi organizzative, strategie metodologiche e didattiche efficaci, gli strumenti compensativi e dispensativi adottati, le forme di verifica e valutazione degli apprendimenti al fine di assicurare il raggiungimento delle competenze fondamentali nel rispetto delle caratteristiche di ciascuno.

Dove siano previste delle forme di programmazione differenziata per la promozione degli apprendimenti degli allievi con **bisogni educativi speciali** la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi previsti dalla normativa.

Particolare attenzione, negli alunni DSA e BES, deve essere mostrata riguardo le **prove di verifica**; occorre:

- tener conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti,
- considerare le caratteristiche del disturbo;
- premiare i progressi e gli sforzi;
- penalizzare ciò che non dipende dal disturbo;
- ignorare gli errori di trascrizione, segnalare senza valutarli gli errori di calcolo, indicare senza calcolarli gli errori ortografici, valutare i contenuti e le competenze e non la forma (soprattutto nei DSA).

Possono essere utilizzate, per questi alunni, prove personalizzate o le stesse prove della classe con l'indicazione degli items o delle parti da svolgere, prove, comunque, che siano strutturate secondo una gradazione delle difficoltà e dei livelli di competenza.

Per gli alunni per i quali è stato elaborato il PDP (Piano Didattico Personalizzato), la valutazione deve essere coerente con gli obiettivi in essi indicati.

CONTINUITA' DIDATTICA

“La continuità didattica nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua particolare identità.

Una corretta azione educativa richiede un progetto formativo continuo che prevenga le difficoltà che si possono riscontrare nel passaggio tra i vari ordini scolastici che spesso sono causa di fenomeni quali l'abbandono scolastico, prevedendo comunque opportune forme di coordinamento che rispettino, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

Continuità del processo educativo non significa né uniformità né mancanza di cambiamento; consiste piuttosto nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola nella dinamica delle diversità dei loro ruoli e funzioni.

Dei piani di intervento mirati a promuovere la continuità devono trovare la loro necessaria collocazione all'interno della programmazione educativa e didattica. Per la realizzazione della continuità hanno un'importanza cruciale la conoscenza reciproca dei programmi, la problematizzazione e la progressiva armonizzazione delle concezioni e delle strategie didattiche, degli stili educativi e delle pratiche d'insegnamento-apprendimento".

ELEMENTI E FORME DEL RACCORDO.

La continuità del processo educativo tra scuole diverse viene garantita come percorso formativo unitario al quale contribuisce con pari dignità educativa l'azione di ciascuna scuola, nella dinamica degli specifici ruoli ed obiettivi, secondo una logica di sviluppo organico e coerente.

Al fine di realizzare il necessario raccordo pedagogico, curriculare ed organizzativo tra le diverse scuole, è stato elaborato un piano di intervento per promuovere la continuità assicurando un continuum di opportunità educative a tutti gli alunni nel loro sviluppo individuale e formativo.

Detti piani di intervento indicheranno modalità e criteri per la realizzazione del raccordo tra le scuole con particolare riguardo:

- alla comunicazione di dati sull' alunno ;
- alla comunicazione di informazioni acquisite, anche in collaborazione con la famiglia, per rispondere in modo mirato alla domanda formativa di ciascun alunno;
- al coordinamento dei curricula soprattutto degli anni iniziali e terminali, tenendo in particolare considerazione gli specifici obiettivi e stili educativi e valorizzando gli elementi di continuità presenti nei documenti programmatici;
- alle indicazioni relative ai criteri di formazione delle classi iniziali;
- alle predisposizioni di un sistema di verifica e di accertamento comune connesso con l' impostazione progettuale delle attività didattiche.

CONTINUITA' FRA SCUOLA DELL' INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

Obiettivo generico:

Favorire un buon approccio verso una nuova dimensione di scuola attraverso la conoscenza della struttura e delle persone che vi lavorano.

Obiettivo educativo

- Favorire l'attuazione di un percorso di continuità fra i due ordini di scuola.
- Promuovere la collaborazione tra alunni e la capacità di lavorare insieme finalizzata al raggiungimento di un obiettivo comune.

Persone coinvolte

Le persone coinvolte sono gli insegnanti della scuola dell'infanzia, i docenti di scuola primaria, gli alunni dell' ultimo anno della scuola dell' infanzia e gli alunni delle classi prime della scuola primaria.

Tempi e attività

Si prevedono tre incontri da effettuarsi nel secondo quadrimestre con le seguenti attività:

- Incontri per la presentazione dell'Offerta Formativa ai genitori.
- Visita degli alunni delle classi prime della scuola primaria alla scuola dell' infanzia. L'incontro prevede: accoglienza e momenti in cui i bambini scambieranno le proprie esperienze scolastiche.
- Il secondo e terzo incontro saranno utilizzati per lo svolgimento di un' UNITA' DIDATTICA di alcune discipline della scuola primaria.

CONTINUITA' FRA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Obiettivo generico

Favorire un buon approccio verso una nuova dimensione di scuola attraverso la conoscenza della struttura e delle persone che vi lavorano.

Obiettivo educativo

- favorire l'attuazione di un percorso di continuità fra i due ordini di scuola;
- promuovere la collaborazione tra alunni e la capacità di lavorare insieme finalizzata al raggiungimento di un obiettivo comune.

Persone coinvolte

Le persone coinvolte sono i docenti di scuola primaria di classe quinta, i docenti delle prime classi della secondaria di lingua italiana, di matematica e di lingua inglese, gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime della secondaria di primo grado.

Tempi e attività

Si prevedono due/tre incontri nel secondo quadrimestre, durante i quali si svolgeranno attività didattiche comuni alle due classi.

ORIENTAMENTO SCOLASTICO

La scuola secondaria di 1° grado ha come finalità sempre valida quella di aiutare l'alunno a conoscere se stesso in modo critico, per poter operare delle scelte responsabili nelle diverse situazioni : questo fine viene perseguito prestando cura anche ad una costante azione di orientamento.

Essa è realizzata nell'attività didattica quotidiana, individuale e collegiale secondo le esigenze e i momenti.

Questo significa che lo studente diventa, insieme con l'insegnante, il centro di un progetto formativo complesso che lo guida a rafforzare e sviluppare le proprie qualità individuali, ad acquisire competenze e strumenti per affrontare in modo più consapevole e adeguato il mondo che lo circonda.

L'orientamento, così concepito, diventa un intervento realizzato in corrispondenza del passaggio dell'alunno dalla scuola dell'obbligo alla scuola superiore(orientamento in ingresso) o da questa verso l'università(orientamento in uscita), ma anche un elemento centrale di tutto il corso di studi della scuola media ed entra nella programmazione di classe, non come attività aggiuntiva, ma come attività inserita tra gli obiettivi educativi e didattici di tutte le discipline.

La nostra scuola media comincia tale percorso a partire dalla classe prima, per poi concludere nella classe terza. Quando gli alunni arrivano alla conclusione del triennio ovviamente questo lavoro s'intensifica. L'equipe pedagogica lavora in modo globale formativo ed unitario in quanto stimolerà nell'alunno, attraverso questionari di orientamento, una riflessione personale sulle proprie capacità, sui propri interessi e limiti e, quindi, sulla propria personalità come **punto di partenza** per una futura scelta dapprima scolastica e poi lavorativa.

Per facilitare la scelta dell'alunno si attiverà un raccordo con la Scuola Secondaria di secondo grado mediante:

incontri con insegnanti delle scuole superiori: - incontri con alunni già inseriti nelle scuole superiori; - stage: partecipazione per gruppi di alunni alle attività di classi prime di licei, istituti tecnici, istituti professionali; - visite alle scuole superiori per gruppi di alunni interessati, nonché la visita di questi ultimi nella nostra scuola, per presentare il loro Piano dell'offerta formativa.

Sarà inoltre presentata agli alunni e alle loro famiglie la Riforma della Scuola secondaria di secondo grado attraverso la distribuzione di un opuscolo informativo.

L'Orientamento, quindi, sarà inteso come un processo mediante cui il discente arriva gradualmente ad auto-orientarsi, ossia a poter scegliere da solo.

PROGETTUALITA' INTEGRATIVA

La progettualità aggiuntiva intesa come supporto per la realizzazione degli obiettivi educativi e didattici.

I progetti, approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto elaborati dagli insegnanti dell'Istituto, costituiscono un ampliamento prezioso delle attività di studio e si sviluppano in coerenza con le finalità del P.O.F., di cui costituiscono parte integrante.

Essi consentono di "mettere in gioco" abilità, attitudini e capacità altrimenti poco utilizzate o difficili da far emergere; rafforzano la motivazione allo studio ed all'impegno operativo.

I progetti approvati appartengono a tipologie diverse: alcuni sono più mirati al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, altri, invece, sono tesi prevalentemente alla risoluzione di problematiche o forme di disagio individuali e sociali, sviluppando abilità cognitive in seconda istanza.

Tutti, comunque, ottengono risultati teorici e pratici, cognitivi e relazionali; pertanto l'esperienza educativa dei docenti conferma la loro utilità ed efficacia.

I vari progetti caratterizzati da unità di metodo, strategie ed obiettivi:

- ◇ prevedono compiti disciplinari e trasversali;
- ◇ promuovono apprendimenti verificabili, saperi consolidati e interpretazioni di nuovi bisogni formativi;
- ◇ sono prevalentemente finalizzati all'operatività, all'impegno sul territorio ed all'acquisizione di valori.

PROGETTO TRINITY

Il progetto mira al conseguimento di una certificazione esterna che attesti il livello linguistico raggiunto secondo il Quadro di Riferimento Europeo da parte degli allievi con una certa abilità nella lingua inglese.

L'ATTIVITA INTENDE

- Stimolare e motivare i ragazzi alla conoscenza della Lingua Inglese
- potenziare la competenza comunicativa nelle abilità orali
- conseguire una certificazione che attesti il livello linguistico raggiunto

DESTINATARI: alunni delle prime, delle seconde e delle terze classi della Scuola secondaria di 1° grado di Padru e Porto San Paolo.

DURATA: 30 ORE

RECUPERO DISCIPLINARE

I progetti di recupero, indirizzati agli alunni della Scuola secondaria di 1° grado di Padru, Porto San Paolo e Berchiddeddu nascono dall'esigenza di procedere ad una programmazione individualizzata per gli studenti che non partecipano alle lezioni in modo adeguato, presentano difficoltà di concentrazione e/o apprendimento oppure non sfruttano appieno le loro capacità. Le lezioni, rivolte proprio agli alunni in difficoltà di ogni classe, saranno mirate al rafforzamento delle competenze e delle abilità nell'ambito logico matematico e linguistico con percorsi didattici che tengano conto della situazione di partenza, dei ritmi di apprendimento, dei condizionamenti socio-ambientali e delle capacità di ogni singolo allievo. I corsi si terranno nel corso del 2° quadrimestre.

LIBRIAMOCI

Il progetto intende avvicinare alla lettura i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia di Porto San Paolo in collaborazione con la Biblioteca Comunale di Porto S. Paolo.

Nella fascia d'età interessata la lettura di un libro non è accessibile se non per interposta persona, arricchendosi delle suggestioni dell'animazione e di un'interpretazione sapiente. L'intenzione è quella di curare in modo costante una relazione educativa con la Biblioteca Comunale tale da riuscire ad instaurare una pratica virtuosa, che possa a sua volta diventare costume, una frequentazione che possa offrire l'occasione di diventare lettori abituali, il piacevole, meraviglioso "vizio" della lettura. Le Istituzioni, Scuola e Comune, possono in questo caso offrire uno spazio sociale che nel tempo potrà accompagnare la crescita da bambini, a ragazzi, ad adulti, uno spazio garantito, in una dimensione tutelata, salvaguardata dagli strumenti di cultura, crescita, maturazione e libertà che sono i libri.

OBIETTIVI: Sviluppo delle capacità di ascolto e di attenzione; sviluppo delle capacità di codificazione e decodificazione di parole ed immagini; sviluppo delle capacità di elaborazione, sintesi, rappresentazione, trasposizione; rappresentazione del reale tramite sequenze cronologiche, causali e logiche; arricchimento delle capacità linguistiche sia comprensive che espressive e conseguente sviluppo delle strutture logiche; lettura per immagini; avvicinamento alla biblioteca come luogo dove fruire del libro; avvicinamento al libro come strumento formativo, come occasione di svago, avvicinamento al libro come prodotto della fantasia e della creatività.

DESTINATARI: Alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia di Porto San Paolo in orario curricolare.

ADOTTA UN ANZIANO

Il progetto coinvolge gran parte degli ospiti della struttura sanitaria RSA Smeralda di Padru e prevede una serie di incontri con gli alunni guidati dai docenti. Gli anziani metteranno a disposizione la propria esperienza trasmettendo conoscenze e ricordi, i ragazzi porteranno vivacità ed entusiasmo tra gli ospiti della struttura, i docenti utilizzeranno le proprie competenze nell'interazione tra anziani ed alunni.

OBIETTIVI: Favorire l'interazione fra i giovani e gli anziani facendo acquisire agli alunni il rispetto per gli anziani e per la diversità.

DESTINATARI: alunni scuola secondaria 1° grado di Padru

NUOTO IN CLASSE

Il progetto, attivato già da alcuni anni presso il nostro Istituto Comprensivo nei plessi di Berchiddeddu e Murta Maria, interviene in più ambiti della personalità degli alunni coinvolti. I ragazzi frequentanti la scuola secondaria di 1° grado di Berchiddeddu e le ultime classi della scuola primaria dei plessi di Berchiddeddu e Murta Maria, attraverso le attività in piscina, acquisiscono una migliore coordinazione motoria mediante le attività natatorie e un potenziamento dell'autostima, della sicurezza, della padronanza del proprio corpo e della capacità a relazionarsi con gli altri.

OBIETTIVI: Favorire il corretto sviluppo fisiologico, motorio, emotivo, cognitivo e socio-relazionale della persona, valorizzare lo sport e il gioco come spazio privilegiato di apprendimento, socializzazione ed integrazione, promuovere l'acquisizione di corretti stili di vita.

DESTINATARI: alunni classi 3/4/5 Scuola Primaria Berchiddeddu e Murta Maria ed alunni Scuola Secondaria 1° di Berchiddeddu

TEMPI: da Febbraio/Marzo a Maggio.

EDUCAZIONE FISICA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il progetto è destinato agli alunni delle cinque classi della scuola primaria di Padru e Loiri proprio perché in questi due plessi è presente un intero corso. Le lezioni saranno tenute da esperti esterni con diploma ISEF o con laurea in scienze motorie e con buone competenze informatiche individuati dalla Direzione Scolastica Regionale. dovranno essere comunque presenti anche i docenti interni. La finalità è quella di potenziare gli obiettivi della scuola primaria che sono:

- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc).
- Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Il progetto è a cura del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri delle stazioni di Padru e Porto San Paolo. Esso prevede l'informazione sulla struttura e compiti dell'Arma dei Carabinieri oltre alle informazioni riguardanti argomenti quali la violenza in genere, lo stalking e il femminicidio, il bullismo, la pedopornografia, la sicurezza stradale e i diritti umani. Sono previsti dibattiti su argomenti di attualità e/o legati alla realtà locale, tecniche di comunicazione ed accesso ad internet e rischi connessi.

OBIETTIVI: comprendere il valore normativo delle leggi.

DESTINATARI gli alunni della scuola secondaria di Padru, Berchiddeddu, Porto San Paolo e classi 4° e 5° della scuola primaria

EDUCAZIONE STRADALE

Il progetto è a cura del Comando Polizia locale di Olbia e prevede, secondo la Normativa Ministeriale, lezioni teoriche e pratiche per una corretta educazione stradale;

OBIETTIVI: Comprendere il valore normativo delle regole acquisendo un comportamento corretto, responsabile e solidale nei confronti degli altri utenti della strada. Imparare a valutare in modo obiettivo i propri limiti e capacità e conoscere le situazioni fisiche e psicologiche che possono interagire in una corretta interpretazione delle regole stradali.

DESTINATARI: tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado di Berchiddeddu e scuola primaria di Murta Maria e Berchiddeddu.

EDUCAZIONE ALIMENTARE

Il progetto è a cura dei docenti Anna Maria Bronzini, Fontana V., Antonella Dore, della classe 2° della scuola secondaria di 1° grado di Padru.

OBIETTIVI: fornire una consapevole conoscenza ed approccio ad un'alimentazione sana e corretta scegliendo i cibi più adatti alle esigenze e al tipo di vita che ognuno conduce, ponendo l'accento su alcune malattie causate da uno scorretto rapporto col cibo quali: rachitismo, obesità diabete, ipertensione, arteriosclerosi ecc.. alla fine del percorso didattico si inviterà un esperto nutrizionista per l'approfondimento delle tematiche specifiche dell'alimentazione

Il progetto partirà da gennaio-febbraio 2014 sino al termine dell'attività didattica, con cadenza di un'ora settimanale in orario curricolare.

PROGETTO D'INTERVENTO "SPORTELLLO DI CONSULENZA PSICO-PEDAGOGICA"

(In collaborazione con il Servizio Educativo Territoriale del Comune di Loiri Porto San Paolo)

L'esistenza di uno sportello di Consulenza Psico-Pedagogica all'interno della Scuola Secondaria di I Grado, si presenta come un'opportunità, per gli studenti, i genitori e i docenti che ne ravvivassero la necessità, di affrontare dimensioni problematiche in uno spazio di ascolto e di consulenza che favoriscano il benessere psicologico. Attraverso l'ausilio di uno psicologo e di un pedagogista, nel rispetto della riservatezza, si potranno affrontare e prevenire situazioni di disagio, condividere esperienze, favorire la riflessione e valorizzare risorse e capacità personali.

ATTIVITA'

-Attività di ascolto, con fine di consulenza e supervisione, al fine di aiutare il soggetto ad individuare le eventuali problematiche e le possibili soluzioni.

-Interventi psico-educativi per i genitori, i quali mirano al potenziamento delle capacità genitoriali e delle abilità comunicativo-relazionali.

-Interventi psico-educativi per gli insegnanti, i quali fornirebbero, oltre il confronto e la consulenza specifica, anche indicazioni psico-pedagogiche da integrare alle normali attività.

-Predisposizione di interventi specifici; da attuarsi su problematiche emerse dai colloqui.

Tutti gli interventi saranno realizzati mediante tecniche scientificamente consolidate e la cui efficacia nell'ambito dell'età evolutiva è ampiamente riconosciuta all'interno della comunità scientifica.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Costruire uno spazio di incontro e confronto dedicato a insegnanti e genitori, per capire e contribuire nel risolvere le difficoltà che possono sorgere nel rapporto con l'allievo o con il figlio.
- Rilevare la presenza all'interno della scuola di fattori di rischio per il sano sviluppo cognitivo e relazionale degli alunni.
- Rilevare un osservatorio per il primo monitoraggio dell'insorgenza di problematiche dello sviluppo strettamente legate alla vita scolastica, come i Disturbi Specifici dell'Apprendimento, il Disturbo da Deficit d'Attenzione-Iperattività...
- Progettare e proporre interventi di tipo educativo-preventivo da svolgere su segnalazione e in collaborazione con gli insegnanti rivolti a singoli alunni o gruppi-classe.

LA STORIA SIAMO NOI

Percorsi di ricerca storica nei documenti scolastici dei primi del Novecento nel territorio di Loiri.

DESTINATARI: _scuola secondaria di primo grado di Porto San Paolo, classe I - Scuola primaria di Loiri – classe V

Il presente progetto, elaborato con l'intento di conoscere la concreta realtà in cui gli alunni sono inseriti, ha come oggetto di ricerca i registri scolastici dell'archivio scolastico dell'Istituto Comprensivo di Loiri relativi al primo decennio del '900. Nel fare "storia locale", coinvolgendo gli alunni nella scoperta del passato a partire dal presente e valorizzando l'archivio della scuola, si rafforza la memoria collettiva e si rafforza la conoscenza delle tradizioni culturali del proprio territorio di appartenenza.

Finalità:

- Promuovere la conoscenza e la valorizzazione del territorio attraverso una "cittadinanza" attiva.
- Stimolare il piacere della conoscenza per "saper osservare".
- Promuovere il lavoro cooperativo per l'ideazione e la realizzazione di un'esperienza condivisa.
- Valorizzare l'Archivio scolastico per comprendere un percorso storico.
- Promuovere l'interazione tra scuole (in continuità tra ordini e gradi diversi) e tra scuola e altre istituzioni.

- Arricchire l'offerta formativa.

Attività (in continuità tra gli ordini di scuola coinvolti):

- “Piccoli storici”: ricerca storico-geografica sui documenti dell'archivio scolastico dell'Istituto Comprensivo Loiri Porto San Paolo; realizzazione di interviste a persone che conservano la memoria storica del periodo interessato.
- “La macchina del tempo”: una esperienza di simulazione di attività didattica della scuola, così come attestato dalle fonti dell'archivio.
- “La storia della scuola”: percorso di ricerca sulla storia della scuola di Loiri e sulla legislazione scolastica dei primi del '900.
- “Lo scrigno dei ricordi”: raccolta e documentazione di materiali significativi: dalla foto di classe di oggi a quelle del passato; gli oggetti scolastici in uso nel passato; le pagelle...
- “La storia in un flash”: realizzazione di un archivio video-fotografico (anche virtuale) delle immagini che documentano il percorso didattico effettuato e le fonti analizzate.
- Eventuale stampa e presentazione di una pubblicazione.

IL MUTO DI GALLURA

Questo progetto vede coinvolti gli alunni della scuola media di Porto San Paolo, che per la prima volta metteranno in "scena" le loro capacità, promuovendo un'opera prettamente sarda "il muto di Gallura", per approfondire la storia di questo territorio, che vedrà gli alunni attori nella loro terra, mantenendo anche l'uso del dialetto gallurese. Prima dell'inizio delle prove si terrà un'audizione, per poter scegliere i ragazzi che sono più portati per la recitazione; gli altri alunni, che non reciteranno, verranno coinvolti nella preparazione della scenografia, arredi, luci e per l'allestimento del palco. Il laboratorio teatrale prevede due incontri a settimana il lunedì ed il mercoledì e ha lo scopo di coinvolgere e motivare gli alunni ad un lavoro come gruppo, che li aiuti a maturare ed avere più fiducia in sé stessi. Oltre questo, l'intento fondamentale di tale lavoro, è di sviluppare il loro senso di responsabilità e disciplina, che valorizzi le loro qualità e li gratifichi in un'attività nuova e diversa alla quale non si erano mai avvicinati. E' prevista la collaborazione di un esperto esterno.

Obiettivi formativi

- 1) Allenare li alunni all'autocontrollo ed alla disciplina
- 2) Insegnare loro il modo di porsi gli uni con gli altri
- 3) Apprendere le tecniche di recitazione
- 4) Autovalutarsi

Obiettivi Cognitivi

- 1) Saper adottare strategie adatte alla comprensione e concentrazione
- 2) Allenarsi all'introspezione
- 3) Sapersi confrontare con emozioni e sentimenti propri ed altrui
- 4) Formare il pensiero critico
- 5) Sviluppare nei ragazzi il piacere di decodificare i vari linguaggi
- 6) Ascoltare, discutere e confrontare le proprie idee

CREA IL TUO CORTOMETRAGGIO

L'attività viene realizzata in modalità laboratoriale e si sviluppa in più fasi:

-Prima fase: l'incontro. Gli operatori del laboratorio si presentano in veste di produttori-registi e dichiarano il loro intento di realizzare insieme una squadra per produrre un cortometraggio.

-Seconda fase: il pensiero e la scrittura. Il gruppo si riunisce e crea l'idea centrale del lavoro con il contributo di tutti i partecipanti. Il soggetto scelto viene quindi sviluppato in poche righe e successivamente in scene ben individuate.

_ Terza fase: il disegno. Ogni scena viene rappresentata con dei disegni accanto ai quali vengono previste le indicazioni per i movimenti della cinepresa, degli attori, dell'operatore delle luci, degli oggetti di scena, dei costumi, degli effetti speciali meccanici ed ottici.

_ Quarta fase: la conoscenza del territorio e le relazioni umane. E' una fase di ricerca e di inventiva per realizzare con pochi cambiamenti un luogo adatto a diventare un set cinematografico. Le relazioni umane servono per cercare gli attori e le comparse. Poiché non è un laboratorio di recitazione, il lavoro è basato sulle azioni rispettando la naturalezza delle persone.

_ Quinta fase: le attività manuali per la ricerca, trasformazione o la creazione di costumi ed oggetti di scena. Gli effetti speciali meccanici ed ottici si realizzano solo in caso di necessità della sceneggiatura.

_ Sesta fase: il senso dell'organizzazione. Tutte le fasi vanno descritte su carta (ad es. le comparse, gli attori, le luci, il materiale ecc..)

- Settima fase: riunendo tutti gli elementi utili, si girano le scene pensate, scritte, disegnate e pianificate.
- Ottava fase: il montaggio. Il materiale girato viene visionato e completato inserendo eventuali musiche. Dopo il montaggio, il cortometraggio viene riversato su DVD ed è pronto per la proiezione.

Finalità: Acquisire gli elementi necessari per la realizzazione di un cortometraggio.

Obiettivi:

- Sviluppare il pensiero, la riflessione, il problem solving
- Potenziare la scrittura
- Migliorare il disegno
- Migliorare la conoscenza del proprio territorio
- Sviluppare le relazioni umane
- Potenziare le abilità manuali
- Migliorare le abilità organizzative
- Saper lavorare in gruppo
- Migliorare la propria autostima.

Destinatari: Alunni della scuola primaria di Porto San Paolo

MUSICA INSIEME

Il progetto è indirizzato agli alunni della primaria di Porto San Paolo e Loiri e intende offrire una possibilità di ampliamento delle conoscenze in campo musicale.

Obiettivi:

- Conoscere, capire e gustare il linguaggio artistico maturando capacità critiche e gusto estetico.
- Acquisire esperienze visive, tattili e uditive che aumentino la capacità di esprimersi con i linguaggi non verbali in modo personale e creativo.
- Conoscere gli elementi base del codice musicale.
- Intonare canti di vario genere.
- Suonare il flauto dolce.
- Cogliere i più immediati valori espressivi delle musiche ascoltate.

Tempi: 25 ore con interventi di due ore settimanali per ogni plesso coinvolto

ENGLISH LAB (Laboratorio di lingua Inglese)

Obiettivi linguistici:

Conoscere una lingua contribuisce alla formazione della cultura di base di ogni allievo ampliandone gli orizzonti culturali e la crescita civile; favorisce la comprensione e l'accettazione delle civiltà e culture diverse dalla propria; sviluppa le competenze comunicative in rapporto ai bisogni reali e presenti in ogni allievo.

Obiettivi cognitivi: consolidare e potenziare le competenze d'ascolto, di comprensione e produzione in lingua inglese

Attività:

- Conversazione in lingua
- Ascolto e comprensione di materiali audiovisivi
- Produzioni orali su argomenti di vita quotidiana

I giochi di ruolo (role-play) come strategia didattica

Nell'insegnamento linguistico laboratoriale i role-play sono esercizi determinanti nella crescita della fluidità comunicativa ed espressiva degli allievi partendo da situazioni della vita quotidiana in cui la creatività e il coinvolgimento dei ragazzi possono raggiungere l'apice delle potenzialità.

Destinatari: Alunni della scuola secondaria di Porto San Paolo

Durata: 30 ore in orario extracurricolare

VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

I viaggi di Istruzione e le visite guidate rappresentano un'occasione culturale ben inserita nel quadro della programmazione didattica. Favoriscono una più approfondita ed articolata conoscenza della realtà che ci circonda e soddisfano il bisogno degli alunni di integrare le esperienze scolastiche con la conoscenza dell'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani e culturali, favorendo la crescita non solo culturale ma anche psicologica degli alunni.

I viaggi e le visite sono un momento qualificante dell'iter formativo-educativo di ogni studente che impegna anche i docenti ad un utilizzo dell'occasione stessa come verifica di quanto già svolto nel quadro dei tradizionali percorsi formativi.

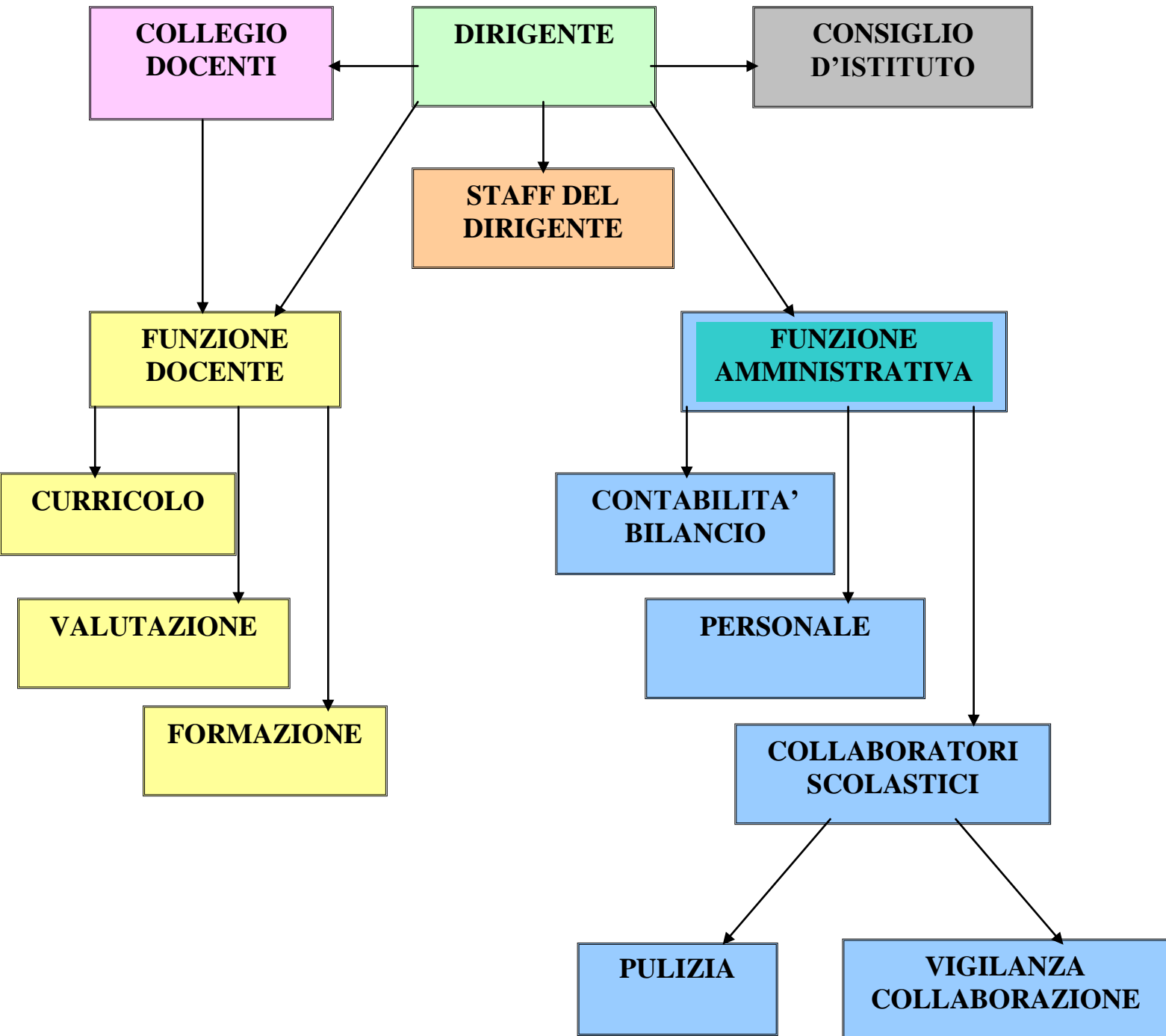
TABELLA VIAGGI DI ISTRUZIONE-VISITE GUIDATE

BERCHIDDEDDU	PERIODO	DESTINAZIONE
SCUOLA INFANZIA	26 maggio 2014	Colle di San Tommaso
	6 giugno 2014	Golfo Aranci - Escursione sul Semisommersibile
SCUOLA PRIMARIA	8-10 maggio 2014	Firenze –Visita al Museo Galileo Galilei con laboratorio didattico---giardino di Archimede con laboratorio didattico. Visita della città
	22 maggio 2014 7.30	Bonifacio , Tavolara o Bosa

SCUOLA SECONDARIA	Maggio	Trieste e Slovenia
	Maggio	La Maddalena
PADRU		
SCUOLA INFANZIA	PERIODO	DESTINAZIONE
	Maggio	Visita del cantiere forestale di Sa Pedra Bianca
	Maggio	Tuili-Barumini-visita della Sardegna in miniatura
SCUOLA PRIMARIA	maggio	Arzachena (visita di alcuni monumenti) e partecipazione ad un laboratorio di ceramica utilizzando la tecnica utilizzata nella preistoria.
SCUOLA SECONDARIA	Maggio	Trieste e Slovenia Arcipelago della Maddalena
LOIRI	PERIODO	DESTINAZIONE
SCUOLA INFANZIA	aprile 2014	Olbia visita della chiesa di San Sulpicio
	13 maggio 2014	Nuoro visita del museo Man- Monte Ortobene
	aprile 2014	Olbia – Laboratorio di ceramica
SCUOLA PRIMARIA	Maggio	Genova-Acquario e visita della città
	Aprile-Maggio	San Pantaleo (piccola azienda che imbottiglia l'acqua)
	Periodo da definire	Forestale di Berchidda
PORTO SAN	PERIODO	DESTINAZIONE

PAOLO		
SCUOLA INFANZIA	21 marzo 2013	Aerostazione “Costa Smeralda di Olbia” scuolabus
	30 Maggio 2013	Isola di Tavolara
SCUOLA PRIMARIA	29 maggio 2014	Bosa città – centro storico e castello di Malaspina- alle conerie- Chiesa di San Pietro extramuros
	Fine maggio	Peschiera di San Teodoro
SCUOLA SECONDARIA	Maggio 2014	Arcipelago della Maddalena
SCUOLA SECONDARIA	Maggio	Trieste e Slovenia
MURTA MARIA	ORARIO-PERIODO	DESTINAZIONE
SCUOLA INFANZIA	18/12/2013	Golfo Aranci – la casa di Babbo Natale
	Aprile 2014	Museo del Mare San Teodoro
SCUOLA PRIMARIA	Giugno 2014	Spiaggia di Porto Istana
	Marzo 2014	Biblioteca Comunale di Olbia
	Marzo/Aprile	Pozzo Sacro
	Maggio 2014	Laguna San Teodoro
	20 maggio 2014	Sito di Gremanu, zona archeologica di Fonni e visita al museo della maschera a Mamoiada.

ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO



GRUPPO DI SUPPORTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Esso è individuato con metodi oggettivi e ne fanno parte di diritto:

QUALIFICA	INCARICO
COLLABORATORE SIMONETTA MURGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi etc; • Controllo e verifica del piano degli impegni annuali dei docenti della Scuola Secondaria di 1° grado • Modifiche orarie e coordinamento delle eventuali ore di straordinario nelle scuole Secondarie di Primo grado di Porto San Paolo e Padru; • Supporto alla Dirigente per l'interazione con l'utenza e con gli Enti; • Controllo del rispetto del regolamento di istituto; • Verbalizzazione riunioni Collegio Docenti; • Partecipazione alle riunioni di staff;
COLLABORATORE ALDO DEMARTIS	<ul style="list-style-type: none"> • Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi etc; • Supporto al Dirigente per il controllo e la verifica del piano degli impegni annuali dei docenti della Scuola dell'infanzia e della scuola primaria; • Aggiornamento sito di Istituto; • Supporto al Dirigente per l'organizzazione di visite guidate per la scuola primaria. • Partecipazione alle riunioni di staff;

COORDINATORI DI PLESSO

Il coordinatore di plesso, su delega del Dirigente Scolastico, cura presso la sede di appartenenza l'organizzazione quotidiana dell'attività e le emergenze, tenendo i contatti con la dirigenza.

Plesso	Docente
Infanzia	
Berchideddu	Seu M. – Mastio M.P
Loiri	Pau Giuseppina
Murta Maria	Sanna Mariella
Padru	Manca Giovanna
Porto San Paolo	Nieddu Maria Paola
Primaria	
Berchideddu	Manca Giovanna 64
Loiri	Demartis Assunta Angela
Murta Maria	Aru Costanza
Padru	Pintus Maria Antonietta
Porto San Paolo	Galaffu Marisa
Secondaria	
Berchideddu	Orecchioni Gianni-Aresu Sabina
Padru	Unali Sara
Porto San Paolo	Martini Danila

COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE E INTERSEZIONE

Plesso	Coordinatore	Segretario
Infanzia		
Berchideddu	Seu M- Mastio P.	Seu- Mastio
Loiri	Pau Giuseppina	Azara A.Maria
Murta Maria	Sanna Mariella	Pinna G.Maria
Padru	Manca Giovanna	Sanna M.V:
Porto San Paolo	Nieddu Maria Paola	Manca Katuscia
Primaria		
Berchideddu	Manca Giovanna	Delillo Sabrina
Loiri	Demartis Assunta	Demartis Tiziana
Murta Maria	Aru Costanza	Ruiu Laura
Padru	Pintus M. Antonietta	Tucconi Luisella
Porto San Paolo	Galaffu Marisa	Muzzetto Pietrina
Secondaria		
Berchideddu	1°Aresu S. 2°/3°Orecchioni G.	Simeone R. Corallo Sara
Padru	1°Dore A. 2°Bronzini M 3°Sara Unali	Lutzu P. Sara Unali Deiana Rita
Porto San Paolo	1°Murgia S. 2°Corallo S. 3°Martini Danila	Serra G.F Corallo S. Corveddu P.

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA DI INTERVENTO	DOCENTI
Gestione POF	Sale M. Chiara
Valutazione e Autovalutazione	Martini D.
Continuità	Pittorru P.
Orientamento	Corallo Sara
Integrazione disabili e disagio	Congiu Bastianina

LE COMMISSIONI E I GRUPPI DI LAVORO

Le Commissioni vengono istituite dal Collegio Docenti per esercitare funzioni istruttorie e/o deliberanti.

In questo anno scolastico sono state costituite le seguenti commissioni:

Commissione	Docenti
GLI (gruppo lavoro per l'inclusività)	Dirigente, Aru C., Ruiu G., Martini D., Corallo S. e Congiu B. Genitori Sig.re Cocco e Visciano, Assistente amm. Mazza M.A.
Commissione POF	Sanna Mariella, Murgia Simonetta
Referente BES	Aru C.
GLHI d'Istituto (Gruppo di lavoro per l'integrazione)	Dirigente , Congiu Bastianina , Arca Sedda , Giua A R, Fiori S, Suelzu, Galaffu M e Mazza M A .
Commissione Orario	Primaria Demartis Assunta, Demartis Aldo, Manca Giovanna 64, Ruiu Laura, Sorrenti Concetta Scuola secondaria di I° Murgia Simonetta, Martini Danila
Referente DSA	Martini D.
Commissione Valutazione e Autovalutazione d'Istituto	Congiu Bastianina, Murgia Simonetta, Azara A.
Comitato di valutazione	Pinna Giovanna Maria Pittorru Paola Murgia Simonetta (supplenti Galaffu M, Manca Giovanna)
Commissione Continuità e Orientamento	Manca K., Ruiu L., Unali S.
Commissione elettorale	Meloni Giovanna, Tucconi Luisella
Referente Invalsi	Pittorru Paola
Referenti Dipartimenti Disciplinari	Nieddu P., Pau G., Galaffu M., Fois A., Sale C., Unali S. e Murgia S.
Controllo ex L.S.U.	Murgia S.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Componente	Nominativo	Incarico
Genitore	Sanna Ugo	Presidente
Dirigente Scolastico	Rossini Maria Paola	Presidente Giunta Esecutiva
D.S.G.A.	Serra Pierina	Membro segretario, G.E.
Docenti	Aru Costanza	Membro

	Congiu Bastianina	Membro e. Segr. Verbalizzante
	Demartis Aldo	Membro C.I.e G.E
	Langiu Raffaella	Membro C.I.
	Nieddu Maria Paola	Membro C. I.
	Pittorru Paola Rita	Membro C. I.
	Unali Sara	Membro C. I.
A.T.A.	Rosa Rita	
Genitori	Cardenas Sanchez	Membro C. I. e G. E.
	Erre Giovanna Maria	Membro C. I. e vicepresidente
	Loi Maria Rosa	Membro C. I.
	Manchia Patrizia	Membro C.I. e G.E.
	Meloni Annalisa	Membro C.I. .
	Portaluppi Simona	Membro C. I.
	Vargiu Anna Teresa	Membro C. I.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

Il personale di segreteria, che opera nella sede centrale, è composto dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e da tre assistenti amministrativi con discreta anzianità di servizio e con buona formazione professionale.

La gestione dei servizi amministrativi prevede attenzione a quanto indicato nel Contratto Formativo e regolato dalla Carta dei Servizi della Scuola, in particolare alla disponibilità nel rapporto con l'utenza ed alla funzionalità dell'ufficio. In questo ambito sono rilevanti l'efficacia del servizio ed i tempi di rilascio delle certificazioni.

Questi ultimi sono previsti come segue:

- ◇ il rilascio dei certificati, relativi agli alunni, è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di cinque giorni per la documentazione relativa a iscrizione, frequenza, votazione e/o giudizi. Di fatto i certificati di frequenza, promozione e licenza vengono rilasciati "a vista";
- ◇ il rilascio dei certificati di servizio è effettuato entro cinque giorni dalla richiesta che deve essere presentata al protocollo in forma scritta con l'indicazione dell'uso e comunque entro 24 ore dalla data di scadenza delle ordinanze e concorsi.

L'Ufficio segreteria è aperto il martedì e il giovedì dalle ore 8,00 alle ore 16,30.

Il lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

L'orario di ricevimento del pubblico è dal lunedì al sabato dalle ore 10.00 alle ore 13.30 e dalle 14,30 alle 16,30. Il sabato solo mattina.

L'orario di ricevimento non viene comunque applicato in forma rigida ed è data possibilità di accesso oltre l'orario fissato.

Oltre alle funzioni specifiche, il personale amministrativo ed il D.S.G.A., in relazione all'attuazione delle attività del P.O.F., danno un supporto tecnico-amministrativo nelle fasi di programmazione, realizzazione, verifica e pagamento degli impegni assunti.

L'orario settimanale di servizio per il personale amministrativo e per il D.S.G.A., da prestare in non meno di cinque giorni, comprende 36 ore. La definizione della distribuzione delle ore nella singola giornata e nella settimana è determinata dall'accordo con il Dirigente Scolastico e la R.S.U., sulla base delle linee fissata dal Consiglio d'Istituto.

--	--

<p>Pierina Serra Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi</p>	<p>I Direttore dei Servizi generali e Amministrativi svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali e amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento e delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto ai compiti assegnati e agli indirizzi impartiti al personale A.T.A.. 2) Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale A.T.A., nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. 3) Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario rogante e consegnatario dei beni mobili. 4) Area Finanziaria; Emissioni Mandati pagamento e Reversali di incasso – Servizio di cassa – Fondo per le minute spese - Programma Annuale – modifiche – Attuazione Programma annuale – Conto Consuntivo. 5) Area contabilità; liquidazione stipendi ai supplenti – predisposizione e invio telematico DMA – UniEmens - Liquidazione compensi accessori al personale T.I. e T.D. (Cedolino unico) – Compensi al personale esterno – Modello CUD- conguaglio fiscale – Rendicontazione fondi Legge Regionale 31/84 agli EE.LL. trasmissione flussi finanziari; 6) Anagrafe delle prestazioni, Adempimenti D.lgs 81/2008 ex decreto legislativo 626/'94 (sicurezza) – Adempimenti Decreto legislativo n° 196 del 2003 (privacy); 7) Ricostruzioni di carriera - inquadramenti economici – Quiescenza – Buonuscita (PR1 e PL1) Ricongiunzione di servizi – Pensionamenti. Inserimento dati organico ATA in collaborazione con D.S.
<p>Maria Antonietta Mazza</p> <p>AREA ALUNNI</p> <p>INVII TELEMATICI</p>	<p>Area alunni - magazzino- Rapporti con i Comuni Assistente amm.vo T.I. responsabile: Sig. Mazza Maria Antonietta</p> <p>Area alunni</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Iscrizioni – Scrutini – Predisposizione atti per esami di licenza – schede di valutazione – attestati – diplomi – statistiche varie - gestione pratiche alunni diversamente abili – gestione scuola materna non statale – infortuni alunni (seguire attentamente le istruzioni riportate nel kit scolastico per la gestione dei sinistri fornito dalla società Assicuratrice Milanese) - Organi Collegiali – inserimento dati organico alunni in collaborazione con D.S. - libri di testo –

<p>SUPPORTO AREA DOCENTI</p> <p>MAGAZZINO</p>	<p>mensa – stesura circolari alunni/famiglie- Rilevazioni SIDI alunni, <i>Iscrizioni e scrutini</i> on line.</p> <p>2) Progetto Viaggi e visite guidate inn collaborazione co la Dirigente Scolastica cura inoltre:</p> <p>a) i rapporti con i tre Comuni (richiesta interventi tecnici nei vari plessi, comunicazione sospensione mensa e trasporto alunni per l'eventuale assenza degli stessi dovuta ad eventuali scioperi del personale, uscite didattiche etc.) in collaborazione con l'assistente amministrativo signora Marinella Diana.</p> <p>a) i rapporti con l'A.S.P.O ed EUROSAR (società trasporto alunni per comunicazione sospensione trasporto alunni per l'eventuale assenza degli stessi dovuta ad eventuali scioperi del personale, ad uscite didattiche etc.) in collaborazione con l'assistente amministrativo signora Marinella Diana.</p> <p>c) i rapporti con la SOLARIA (mensa scolastica) per comunicazione sospensione mensa agli alunni per l'eventuale assenza degli stessi dovuta ad eventuali scioperi del personale, ad uscite didattiche etc.). e comunicazioni varie. in collaborazione con l'assistente amministrativo signora Marinella Diana.</p> <p>2) Magazzino: Richiesta preventivi – prospetti comparativi - decreto impegno di spesa – conferma ordine materiale anche attraverso CONSIP o MEPA (controllo e consegna della merce al suo arrivo, protocollo fattura), tenuta giornale magazzino – verbali collaudo beni inventariabili e tenuta inventario. Comunicazione assenze personale LSU entro il giorno 2 di ogni mese alla Ditta CNS di Quartu S. Elena con contestuale invio dei modelli verbale di verifica e modulo di rendicontazione <u>(in collaborazione con DSGA)</u></p>
<p>Marinella Diana</p> <p>AREA PROTOCOLLO PERSONALE ATA</p> <p>SUPPORTO MAGAZZINO</p>	<p>Area protocollo-rapporti con i Comuni - supporto area personale A.T.A. Supporto personale Docente: Assistente amm.vo T.I. responsabile: Sig. Marinella Diana.</p> <p>Area Protocollo:</p> <p>1) Gestione protocollo della corrispondenza in arrivo e in partenza (assicurarsi che ne abbiano preso visione, prima di essere archiviata o evasa, il DS e il DSGA) – Effettuazione copia della corrispondenza in partenza e in arrivo per la conservazione agli atti dell'Istituzione Scolastica – Tenuta Archivio come da normativa privacy (Decreto legislativo n° 196 del 2003) – posta elettronica e intranet – stesura circolari per docenti e Ata e consegna delle stesse e di tutte le circolari in genere avendo cura di far apporre la firma di avvenuta consegna sull'apposito registro. Archiviazione di tutta la corrispondenza a fine anno solare.</p>

	<p>3) Supporto area personale A.T.A.: Nomine e stesura contratti ATA- inserimento SIDI supplenza breve – organizzazione Collaboratori Scolastici e decreti concessione ore straordinario. Computo mensile delle ore prestate in eccedenza - Tenuta registro assenze ATA (ed eventuale supplente) – certificazioni varie – pianificazione ferie.</p> <p>4) Supporto area personale Docente</p> <p>5) Supporto Magazzino Inserimento dati per la produzione delle Graduatorie del personale docente e non docente – Modelli disoccupazione personale docente e non docente – TFR supplenti docente e non docente al 30 giugno e 31 agosto in collaborazione con Ass.te amm.vo Sign. Rocco Quarto <u>In collaborazione con il D.S.G.A;</u> b) Adempimenti D.lgs 81/2008 ex decreto legislativo 626/94 (sicurezza) – Adempimenti Decreto legislativo n° 196 del 2003 (privacy); b) Predisposizione incarichi al personale interno alla scuola; L'Assistente Diana Marinella inoltre, dalle ore 7.45 alle ore 8.15, provvederà alla registrazione dei fonogrammi in entrata circa le comunicazioni di assenza del personale e alle eventuali richieste di visita fiscale (di tutto il personale) come da legge 6 agosto 2008 n°133 di conversione del decreto legge 25 giugno 2008 n° 112 e successive modifiche.</p>
<p>Rocco Quarto</p> <p>PERSONALE DOCENTE ED ATA</p>	<p>Area personale Docente e A.T.A. (Tutti gli ordini di scuola) Assistente amm.vo T. I. responsabile: Signor Rocco Quarto.</p> <p>1) Nomine – contratti (ad esclusione degli ATA) e relativa comunicazione all'Ufficio Circostrizionale nel rispetto della normativa vigente (legge 27 dicembre 2006, finanziaria 2007, comma 1181 - inserimento SIDI supplenza breve - predisposizione atti amministrativi relativi ad anno di prova – decreti assenze per malattia – permessi – aspettativa – ferie – certificazioni varie (docenti) – statistiche varie – Infortuni Docenti e ATA (seguire attentamente le istruzioni riportate nel kit scolastico per la gestione dei sinistri fornito dalla società Assicuratrice Milanese) – rilevazione scioperi su intranet di tutto il personale - Tenuta registro assenze docenti (ed eventuale supplente) - Inserimento dati organico Docenti in collaborazione con D.S. - stesura circolari per docenti.</p> <p>2) Pratiche mutuo o piccolo prestito (relativamente a tutto il personale della scuola)</p> <p>3) Inserimento dati dichiarazione servizi al SIDI; Ricostruzioni di carriera–inquadramenti economici – Quiescenza – Buonuscita (PL1) Trattamento di fin rapporto (PR1) - Ricongiunzione dei servizi – Pensionamenti (relativamente a tutto il personale della scuola) <u>in collaborazione con D.S.G.A.</u></p>

4) Inserimento dati per la produzione delle graduatorie del personale docente e non docente –

Modelli disoccupazione personale docente e non docente – TFR supplenti Docenti e ATA al 30

giugno e 31 agosto in collaborazione con Ass.te amm.vo Diana Marinella.

5) Invii telematici

Rilevazione mensile assenze di tutto il personale – comunicazione sciopero al MEF (sciopnet) – supporto al personale per inserimento detrazioni al MEF (detrazioninet) – assenze come da disposizioni del Decreto Legge 112 (convertito nella legge 133 del 06/08/2008 (assenze);

3) Anagrafe delle prestazioni in collaborazione con DSGA

Gli assistenti Amministrativi dell'area ATA e Docenti **quotidianamente** dovranno:

- 1) provvedere alla registrazione dei titolari assenti e dell'eventuale supplente al fine di tenere aggiornati i registri appositamente istituiti, utili per rispondere ai vari monitoraggi circa i diversi tipi di congedo richiesto dal personale.
- 2) comunicare all'ufficio circoscrizionale i nominativi del persone al quale è stato stipulato o revocato il contratto di lavoro **nel rispetto della normativa vigente (legge 27 dicembre 2006 – finanziaria 2007 – comma 1181);**
- 3) Comunicare al DS e DSGA i nominativi del personale ATA e dei Docenti assenti nonché la durata dell'assenza stessa;
- 4) **produrre i decreti di assenza.** I decreti di assenza per malattia dovranno riportare l'esito della visita fiscale. **Si raccomanda il controllo della documentazione prodotta (entro 5 giorni dall'evento) dal personale assente se conforme a quanto richiesto dalla legge.**
- 5) la nomina del supplente si ricorda che ha effetto esclusivamente dal giorno di assunzione in servizio fino all'ultimo giorno **di effettiva permanenza delle esigenze** di servizio come da Regolamento D.M. 13/06/2007 art. 1 comma 7. e D.M. n° 53 del 21 giugno 2007. (Entrambi i decreti contengono istruzioni in materia di supplenze).

Il Dirigente Scolastico ha impartito disposizioni affinché il supplente nominato su docente assente anche per un solo giorno copra l'intero servizio come da orario del titolare per il corretto svolgimento delle lezioni e garantire la copertura della classe.

Per il personale A.T.A supplente l'orario di servizio varia in funzione del periodo dell'incarico sempre nel rispetto delle 36 ore settimanali.

Per le richieste, da parte del personale della scuola, di permessi vari e comunque per qualsiasi altro tipo di assenza, i responsabili delle due aree dovranno **verificare se spettante** in base alla tipologia di contratto del richiedente. **A tal proposito appare superfluo ricordare che è necessaria una conoscenza**

approfondita del C.C.N.L scuola del 29/11/2007 e successive sequenze contrattuali.

COLLABORATORI SCOLASTICI

Anche per l'anno scolastico in corso la dotazione organica dei collaboratori scolastici è pari a 15 unità (di cui 01 in deroga) per 36 ore settimanali distribuiti su 13 plessi.

Si evince la necessità di ulteriore personale per la copertura dell'orario scolastico distribuito (per quasi tutte le classi) su 5 giorni dalle 8.30 alle 16.30. A questo, in parte, si è provveduto con l'intervento del personale degli EE.LL. che si occupa delle pulizie di alcuni locali scolastici.

Benché le pulizie finali dei locali dei tre ordini di scuola di Porto San Paolo e di Loiri venga effettuata da personale LSU dello stesso Comune, i Collaboratori scolastici in servizio sono comunque tenuti ad intervenire per necessità urgenti e, dopo l'intervallo, a verificare lo stato dei servizi igienici e di tutti gli altri locali provvedendo, se necessario, alla pulizia.

Sentiti tutti i Collaboratori, questi vengono assegnati ai seguenti plessi:

Plesso	Nominativo
Infanzia	
Berchideddu	Dessena Giovanna
Loiri	Fiori Maria Rosa
Murta Maria Padru	Nulvesu Margherita- Dettori Vittorina Zirottu Francesca
Porto San Paolo	Carrus Giuseppina, Sergenti Angelo, Pedde A. Rita
Primaria	
Berchideddu	Murrai Gian Paola Meloni Gavino Salvatore, Piras Mercedes Anna- Ietro Caterina
Loiri	
Murta Maria Padru	Nulvesu Margherita – Dettori Vittorina Rosa Rita-Ietro Caterina
Porto San Paolo	Pedde Anna Rita
Secondaria	
Berchideddu Padru	Mannazzu Giovanna – Piras Mercedes Sanna Gesuina-
Porto San Paolo	Sergenti Angelo

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AUSILIARI SERVIZI E COMPITI

Rapporti con gli alunni

Sorveglianza degli alunni nelle aule, nei laboratori e spazi comuni in occasione di momentanea assenza dell'insegnante e durante l'intervallo.

- Nessun allievo deve sostare nei corridoi durante l'ora di lezione
- Ausilio materiale agli alunni portatori di handicap

Sorveglianza dei locali

- Apertura e chiusura dei locali scolastici
- Accesso e movimento interno alunni e pubblico
- Sorveglianza portineria
- Controllo delle chiavi dei locali e laboratori
- Controllo prima e dopo la ricreazione dei servizi igienici;
- A fine turno controllo totale locali (chiudere finestre, porte esterne, spegnere luci e fotocopiatore) con segnalazione immediata dei guasti;
- Diffusione di circolari;
- Raccolta e custodia dei registri scolastici;
- Duplicazione di atti;
- Approntamento sussidi didattici;
- Segnalazione danni, malfunzionamenti e anomalie varie
- Assistenza e collaborazione ai Docenti

L'orario settimanale di servizio per i collaboratori scolastici, da prestare in non meno di cinque giorni, comprende 36 ore. La definizione della distribuzione delle ore nella giornata e nella settimana è determinata dall'accordo con il Dirigente Scolastico e la R.S.U.

Rappresentanze Sindacali Unitarie

Demartis Aldo, Pittorru Paola, Sorrenti Concetta

ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLA SCUOLA

Tutto l'Istituto Comprensivo segue le direttive del calendario scolastico inviato dal Ministero della Pubblica Istruzione. L'apertura delle scuole con inizio delle attività didattiche è fissata per il giorno 16 Settembre.

➤ **Scuola dell'infanzia:**

- Plesso di Porto San Paolo: dal lunedì al venerdì 8.30 alle 16.30
- Loiri: dal lunedì al venerdì, 8.00 – 16.30
- Murta Maria e Padru: dal lunedì al venerdì 8.00 – 16.00
- *Berchideddu* : lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.00 alle 16.00; martedì e giovedì dalle 8.00 alle 16.30

➤ **Scuola Primaria:**

- **Loiri** : tempo pieno con 40 ore settimanali per tutte le classi dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30
- **Berchideddu, Murta Maria e Porto San Paolo** tutte le classi 31 ore settimanali, lunedì, mercoledì e venerdì 8.30-13.30, martedì e giovedì 8.30-16.30.
- **Padru**: classi 1° - 3° - 4° - 5° dal lunedì al venerdì' 8.30/16.30
- Classe 2° lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 13.30
- Martedì e giovedì dalle 8.30 alle 16.30.

➤ **Scuola Secondaria;**

- **Padru** 30 ore settimanali su sei giorni: dal lunedì al sabato : 8.20- 13.20,
- **Porto San Paolo** 30 ore settimanali su sei giorni: dal lunedì al sabato : 8.30- 13.30,

- **Berchiddedu:** classi 1^a e 2^o 31 ore settimanali, lunedì, mercoledì, venerdì 08.30 - 13.30; martedì e giovedì 08.30 - 16.30. Classe 3^a 36 ore settimanali lunedì, mercoledì, venerdì e sabato 8.30- 13.30, martedì e giovedì 8.30-16.30.

Il nostro Istituto offre il servizio di mensa scolastica a partire da Settembre/Ottobre per l'intero anno scolastico (Scuola Infanzia dalle ore 12.00 alle ore 13.00); Scuola Primaria dalle ore 13.30 alle 14.30) : essa è un momento altamente educativo e quindi da considerare come attività didattica.

ATTIVITÀ COLLEGIALI

Collegio dei docenti

Il Collegio dei Docenti potrà articolarsi in commissioni per lo studio e l'elaborazione di proposte che saranno portate all'attenzione, discussione e delibera del Collegio stesso in seduta plenaria.

All'attenzione del Collegio dei Docenti, le cui riunioni si svolgeranno secondo un calendario definito, saranno sottoposte tutte le delibere riguardanti il funzionamento, la formazione, la sperimentazione, le modalità di rapporti con le famiglie, la verifica dell'organizzazione didattica e dei risultati dell'attività educativo-didattica e le altre materie di sua competenza.

Come organo di indirizzo e di verifica, il Collegio dei Docenti sarà convocato indicativamente in seduta ordinaria con cadenza bimestrale.

Ulteriori convocazioni del Collegio saranno stabilite in seguito ad esigenze particolari.

Consigli di classe, interclasse e intersezione

I Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, al fine di verificare l'andamento complessivo dell'attività didattica, propongono opportuni adeguamenti del programma di lavoro didattico e per espletare gli altri adempimenti previsti, si riuniscono ogni due mesi (ogni mese per la Scuola Secondaria) secondo il calendario che si allega al presente piano.

Il piano è suscettibile di variazione per eventuali nuove esigenze.

Gli incontri con i genitori rappresentanti di classe servono per:

- formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica;
- agevolare e esternare rapporti reciproci fra docenti, genitori e alunni;
- esprimere pareri sull'adozione dei libri di testo.

Programmazione: la programmazione globale sarà concordata in sede di Consiglio di Classe sulla base delle singole programmazioni di ciascuna disciplina, la verifica sarà mensilmente effettuata nei C.d.C. e periodicamente nei C.d.D.

Consiglio di Istituto e Giunta Esecutiva

Il C.d.I. è l'organo di indirizzo e di gestione degli aspetti economici e organizzativi generali della scuola. In esso sono rappresentate tutte le componenti dell'Istituto (docenti, studenti, genitori e personale non docente) con un numero di rappresentanti variabile a seconda delle dimensioni della scuola.

Nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni i componenti sono 19: otto rappresentanti del personale docente, due rappresentanti del personale A.T.A.; otto rappresentanti dei genitori.

Il Dirigente scolastico è membro di diritto del C.d.I. che, secondo l'attuale normativa, è presieduto da un genitore e si rinnova con cadenza triennale

Le attribuzioni del Consiglio sono descritte dal Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n.° 297 "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado" (art. 10). In particolare il C.d.I.:

a) Elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di

AUTOFINANZIAMENTO della scuola

- b) Delibera il PROGRAMMA ANNUALE e il conto consuntivo; stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico
- c) Delibera in merito all'adozione e alle modifiche del REGOLAMENTO INTERNO dell'istituto
- d) Stabilisce i criteri generali in merito a:
- acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sussidi didattici (audio-televisivi, libri) e di tutti i materiali necessari alla vita della scuola;
 - attività negoziale del Dirigente Scolastico (contratti, convenzioni, utilizzo locali scolastici da parte di Enti o Associazioni esterne, assegnazione di borse di studio);
 - partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali;
 - organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola, comprese le attività para/inter/extrascolastiche (calendario scolastico, programmazione educativa, corsi di recupero, visite e viaggi di istruzione, ecc.), nei limiti delle disponibilità di bilancio;
- e) Definisce gli INDIRIZZI GENERALI DEL POF elaborato dal Collegio Docenti (DPR 275/99);
- f) ADOTTA il P.O.F.
- g) Indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti alle classi (D.Lgs. 59/03 Art. 7 comma 7) e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe
- h) Stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi (orari di sportello, tempi di risposta per documenti, ecc.) ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

La Giunta Esecutiva è un organo esecutivo: tra i suoi compiti vi è, ad esempio, quello di controllare la corretta applicazione delle delibere del C.d.I.; inoltre, deve essere bene informata sulle esigenze della scuola e saperne recepire le varie istanze, ponendosi sempre al servizio del Consiglio.

La Giunta viene rinnovata, come il C.d.I., ogni tre anni tramite elezioni ed è composta da: due genitori, un insegnante e un rappresentante del personale A.T.A. Sono membri di diritto della Giunta il Dirigente Scolastico, che la presiede in rappresentanza dell'istituto, e il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (D.S.G.A.), che svolge anche funzioni di segretario della Giunta.

La Giunta esecutiva predispose il programma annuale e il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio di Istituto, esprime pareri e proposte di delibera, cura l'esecuzione delle delibere, propone al C.d.I. il programma delle attività finanziarie allegando un'apposita relazione e il parere di regolarità contabile del Collegio dei Revisori, predispose il materiale necessario alla corretta informazione dei Consiglieri.

VIAGGI DI ISTRUZIONE - REGOLAMENTO

Il consiglio di istituto dell'IC Loiri Porto San Paolo

premesse

che le visite guidate, i viaggi di istruzione, lo svolgimento di attività sportive, gli scambi culturali con altri paesi europei, intesi quali strumenti per collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi, rientrano tra le attività didattiche ed integrative della scuola;

ritiene

che il viaggio in particolare è uno dei migliori strumenti di conoscenza e di crescita non solo culturale, ma anche psicologica in quanto motivo di confronto con gli altri al di fuori dalle mura scolastiche in luoghi nuovi, e concorre alla conoscenza di realtà diverse da quelle in cui sono abituati a vivere i nostri alunni, stimolando così la consapevolezza della incredibile diversità e ricchezza del nostro paese;

considerato

che con la c.m. n° 623 del 2/10/1996, emanata del ministero della pubblica istruzione, l'intera gestione rientra nella completa autonomia decisionale e nella responsabilità degli organi di autogoverno delle istituzioni scolastiche

precisato

che pertanto la scuola decide autonomamente il periodo più opportuno per la realizzazione dell'iniziativa, tale da essere compatibile con l'attività didattica, nonché il numero di alunni partecipanti, la destinazione e la durata;

sentito

il parere favorevole espresso dal collegio dei docenti;

approva

il seguente "regolamento" per le visite e i viaggi di istruzione.

1. la scuola considera i viaggi di istruzione, le visite e le uscite guidate, la partecipazione ad attività teatrali e di gioco-sport, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a manifestazioni culturali o didattiche parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. per queste iniziative vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche.
2. il consiglio di classe, interclasse o di intersezione, prima di esprimere il parere sui relativi progetti, li esamina, verificandone la coerenza con le attività previste dal piano dell'offerta formativa e l'effettiva possibilità di svolgimento.
3. già in fase di progettazione devono essere proposti i docenti disponibili ad assumersi il compito di accompagnatore, compreso l'accompagnatore referente.
4. per le uscite guidate, sia per classi che per sezioni, (uscite che si svolgono a piedi) sono sempre necessari due accompagnatori per ogni gruppo.
5. per le visite guidate nella scuola primaria (visite che si svolgono con un mezzo di trasporto), se l'iniziativa interessa un'unica classe sono necessari 2 accompagnatori, se più classi, 1 almeno ogni 10 alunni (nella salvaguardia del servizio che il docente è tenuto a prestare a scuola); per la scuola secondaria di 1° grado è necessario 1 accompagnatore ogni 15 alunni; un accompagnatore (meglio l'insegnante di sostegno) ogni uno/due alunni in situazione di handicap secondo le occorrenze.
6. la funzione di accompagnatore è svolta dai docenti, che possono essere supportati dai collaboratori scolastici nella sorveglianza, in particolare in situazioni che prevedono brevi trasferimenti a piedi.
7. nel designare gli accompagnatori si provvederà ad indicare sempre un accompagnatore in più per ogni classe per subentro in caso d'imprevisto.
8. per quanto attiene agli aspetti organizzativi (assunzione di responsabilità, tempi, modi, scelta delle ditte ...) si fa riferimento a quanto previsto dalla normativa.

9. si auspica la totale partecipazione della classe. Nessun alunno dovrà essere escluso dai viaggi di istruzione o dalle visite guidate per ragioni di carattere economico. Il limite numerico dei partecipanti al di sotto del quale non verrà concessa l'autorizzazione è pari al 50% degli alunni frequentanti la classe.
10. qualora, eccezionalmente, si offrisse l'opportunità di una visita guidata (senza pernottamento) in occasione di mostre o di altre manifestazioni culturali con scadenza non prevedibile, si impone comunque di presentare tutta la documentazione necessaria non oltre il giorno precedente la partenza prevista. In questi casi il dirigente è delegato ad autorizzare la visita.
11. il consiglio di Istituto, in caso di necessità, su richiesta scritta e motivata degli insegnanti di classe, può intervenire con contributi economici (eventualmente disponibili) che assicurino il rispetto di quanto contemplato al punto 9.
12. a norma di legge non è consentita la gestione extra-bilancio, pertanto le quote di partecipazione dovranno essere totalmente versate sul c/c bancario della scuola o dalle singole famiglie o dal docente referente o da un genitore incaricato.
13. docenti accompagnatori devono portare con sé un modello per la denuncia di infortunio e l'elenco dei numeri telefonici della scuola compreso il numero del fax.
14. Si stabilisce un tetto massimo di €250,00 per i viaggi di istruzione. (eventuali eccedenze possono essere coperte con contributi degli EE. LL. o raccolti con iniziative varie organizzate in collaborazione con i genitori.)
15. eventuali deroghe al presente regolamento possono essere autorizzate dal consiglio di Istituto.
16. per quanto riguarda le uscite didattiche nell'ambito del territorio, esse sono ammesse senza restrizione di numero, purché inserite nella programmazione didattica e compatibilmente con la disponibilità degli scuolabus del comune. Anche per queste è necessario provvedere a una tempestiva richiesta corredata dalla necessaria documentazione.
17. Anche le classi della scuola primaria e dell'infanzia possono effettuare viaggi di istruzione fuori dalla Sardegna.

Il coordinatore e gli accompagnatori

- ◇ verificano che almeno il 50% della classe partecipi alla visita o al viaggio (per il calcolo non verranno conteggiati gli alunni esclusi per motivi disciplinari secondo le norme previste nel regolamento scolastico);
- ◇ richiedono e raccolgono le autorizzazioni dei genitori che una volta firmate diventano vincolanti per quanto riguarda l'adesione e il pagamento della quota del viaggio;
- ◇ richiedono la ricevuta dell'avvenuto versamento sul conto corrente della scuola che dovrà essere effettuato in due o in unica soluzione ma con la dovuta puntualità;
- ◇ per le visite guidate di una giornata le quote saranno ritirate dai coordinatori e dagli accompagnatori
- ◇ consegnano l'elenco nominativo degli alunni e degli accompagnatori (compreso l'eventuale sostituto) al Dirigente Scolastico.
- ◇ Non si possono effettuare viaggi negli ultimi trenta giorni di lezione

I docenti accompagnatori

- ◇ Individuati tra i docenti delle classi frequentate dagli alunni partecipanti al viaggio, vigilano, non solo a tutela dell'incolumità degli alunni, ma anche a tutela del patrimonio artistico, degli arredi e del mezzo di trasporto e di quanto altro gli alunni usufruiscono (per dare a tutte le classi l'opportunità di effettuare il viaggio quando non ci sono sufficienti accompagnatori disponibili nel corso frequentato dagli alunni, si deroga la possibilità che uno degli accompagnatori possa essere reperito tra quelli disponibili tra gli altri corsi);

- ◇ informano, a viaggio concluso, il Dirigente Scolastico di eventuali inconvenienti verificatisi nel corso del viaggio o della visita, con riferimento anche al servizio fornito dall'agenzia.

Gli alunni

- ◇ si dovranno presentare puntuali alla partenza e saranno tenuti a rispettare durante tutta la durata del viaggio le norme di comportamento previste dal regolamento scolastico, pena provvedimenti disciplinari al rientro.

I genitori

- ◇ sono tenuti a prendere visione del programma analitico del viaggio consegnato ai propri figli e a firmare l'autorizzazione di partecipazione che una volta firmata diventa vincolante ai fini del numero dei ragazzi partecipanti e del versamento della quota spettante;
- ◇ sono tenuti ad informare i docenti accompagnatori delle eventuali allergie, intolleranze o altri problemi di salute dei propri figli allo scopo di permettere un adeguato trattamento in caso di necessità;
- ◇ devono versare sul conto corrente della scuola in una o due soluzioni la quota di partecipazione (ricevuta da consegnare a scuola al DSGA).
- ◇ nella scelta dei pacchetti di viaggio la scuola terrà conto del rapporto qualità-prezzo.

ALLEGATI

Scuola Primaria
Tabella valutazione del comportamento

Livello di Profitto	Giudizio sintetico	INDICATORI					
		Comportamento, conoscenza delle regole e rispetto delle stesse nei vari contesti.	Interesse e partecipazione	Disponibilità alla collaborazione	Qualità delle relazioni interpersonali	Utilizzo di materiali, attrezzature e sussidi scolastici, propri e altrui	Gestioni degli impegni
		DESCRITTORI					
Ottimo	COMPORAMENT O SEMPRE CORRETTO, RESPONSABILE E PIENAMENTE ADEGUATO	Comportamento corretto in ogni momento della vita scolastica. Conosce le regole e le rispetta consapevolmente, comprendendone il valore	Interesse e partecipazione seri nel dovere di studente	Disponibilità alla collaborazione e con compagni e docenti durante tutte le attività didattiche	Si relaziona con adulti e compagni mantenendo un atteggiamento educato, accogliente e rispettoso delle scelte e delle idee altrui.	Si organizza per avere puntualmente tutto il materiale occorrente. Utilizza responsabilmente ed in modo appropriato materiali, attrezzature e sussidi scolastici.	Affronta gli impegni scolastici, in classe e a casa, con senso di responsabilità, costanza e puntualità
Distinto	COMPORAMENT O CORRETTO E ADEGUATO	Comportamento corretto in ogni momento della vita scolastica. Conosce le regole e le rispetta	Interesse e partecipazione attivi	Disponibilità alla collaborazione e con compagni e docenti durante le attività didattiche	Si relaziona con adulti e compagni mantenendo un atteggiamento educato e rispettoso	Generalmente si organizza per avere puntualmente tutto il materiale occorrente. Utilizza in modo appropriato materiali, attrezzature e sussidi scolastici	Affronta gli impegni scolastici, in classe e a casa, con costanza e puntualità
Buono	COMPORAMENT O CORRETTO E GENERALMENTE ADEGUATO	Conosce le regole e generalmente le rispetta, ma talvolta necessita di richiamo	Interesse e partecipazione generalmente attivi	Quasi sempre è disponibile alla collaborazione e con compagni e	Si relaziona con adulti e compagni mantenendo un atteggiamento quasi sempre educato e	Non sempre porta a scuola tutto il materiale occorrente. Generalmente utilizza materiali, attrezzature e sussidi scolastici	Affronta quasi sempre gli impegni scolastici, in classe e a casa, ma a volte non è puntuale nell'adempiere alle richieste.

				docenti durante le attività didattiche	rispettoso.	correttamente, ma talvolta necessita di richiami da parte dell'adulto.	
Discreto	COMPORTAMENT O NON SEMPRE CORRETTO E POCO ADEGUATO	Conosce le regole, ma necessita di qualche richiamo al rispetto delle stesse	Interesse e partecipazione discreti	Qualche volta è disponibile alla collaborazione e con compagni e docenti durante le attività didattiche	Si relaziona con adulti e compagni assumendo in qualche occasione un atteggiamento poco educato e rispettoso	Qualche volta è sprovvisto del materiale occorrente. Utilizza materiali, attrezzature e sussidi scolastici in modo non sempre appropriato, nonostante i richiami dell'adulto	Affronta gli impegni scolastici, in classe e a casa, applicandosi in modo alterno, pertanto in qualche occasione non adempie alle richieste
Sufficiente	COMPORTAMENT O POCO CORRETTO E NON ANCORA ADEGUATO	Conosce le regole, ma necessita di frequenti richiami al rispetto delle stesse	Interesse e partecipazione attenti, ma non sempre proficui e costruttivi	Quasi sempre non è disponibile alla collaborazione e con compagni e docenti durante le attività didattiche	Si relaziona con adulti e compagni assumendo in più occasioni un atteggiamento poco educato e rispettoso	Spesso è sprovvisto del materiale occorrente. Utilizza materiali, attrezzature e sussidi scolastici in modo non sempre appropriato, nonostante i richiami dell'adulto.	Affronta gli impegni scolastici, in classe e a casa, applicandosi in modo alterno, pertanto in più occasioni non adempie alle richieste

**Scuola Primaria classi 1°/ 2°
Tabella valutazione apprendimenti**

Voto in decimi	Giudizio sintetico	Verifica per media del punteggio	INDICATORI					
			Abilità	Capacità di comprensione	Applicazione	Esposizione	Capacità di sintesi e rielaborazione	Impegno e partecipazioni
			DESCRITTORI					
10	COMPLETO E CONSAPEVOLE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI.	95-100%	Abilità corrette, complete e senza errori di lettura e scrittura.	Capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita.	Applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove.	Esposizione chiara, ricca e ben articolata.	Capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa e originale.	Si impegna e partecipa in modo costante, attivo e autonomo.
9	COMPLETO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI.	85-94%	Abilità corrette e complete di lettura e scrittura.	Capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura.	Applicazione sicura ed autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove.	Esposizione chiara, precisa e ben articolata.	Capacità di sintesi appropriata con spunti originali e creativi	Si impegna e partecipa in modo costante
8	PIENO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI.	75-84%	Abilità corrette e complete di lettura e scrittura.	Capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura.	Applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse.	Esposizione chiara e precisa.	Capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali e anche apprezzabili.	Si impegna e partecipa in modo costante.
7	RAGGIUNGIMENTO COMPLESSIVO DEGLI OBIETTIVI	65-74%	Abilità solide di lettura e scrittura.	Capacità di comprensione e di analisi puntuale di semplici testi.	Applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note.	Esposizione chiara e abbastanza precisa.	Capacità di sintesi parziale con alcuni spunti critici.	Lavora e partecipa in modo

6	RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI	55-64%	Abilità essenziali di lettura e scrittura,	Capacità elementare di comprensione e di analisi di semplici testi.	Applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note.	Esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppure guidata.	Capacità di sintesi parziali con sporadici spunti critici.	Si impegna e partecipa in modo sufficientemente adeguato.
5	RAGGIUNGIMENTO PARZIALE DEGLI OBIETTIVI MINIMI	0-54%	Abilità di lettura e scrittura incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza. Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari ma tali da consentire un graduale recupero.	Capacità di comprensione scarsa.	Applicazione delle nozioni matematiche non corretta e con errori.	Esposizione approssimativa e imprecisa, povertà lessicale.	Capacità di sintesi limitata con assenza di spunti critici.	Si impegna e partecipa in modo discontinuo.

ISTITUTO COMPRENSIVO LOIRI PORTO SAN PAOLO POF A.S. 2013/2014

Scuola Primaria classi 3°/ 4°/5°

Tabella valutazione apprendimenti

Voto in decimi	Giudizio sintetico	Verifica per media del punteggio	INDICATORI						
			Conoscenze	Abilità	Capacità di comprensione	Applicazione	Esposizione	Capacità di sintesi e rielaborazione	Impegno e partecipazione
			DESCRITTORI						
10	COMPLETO E CONSAPEVOLE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI.	95-100%	Conoscenze ampie e approfondite.	abilità complete e senza errori di lettura e scrittura.	Capacità di analisi e comprensione precisa e pertinente.	Applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove.	Esposizione ricca e ben articolata.	Capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa e originale, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite.	Si impegna e partecipa in modo costante, attivo e autonomo
9	COMPLETO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI.	85-94%	Conoscenze complete e approfondite.	Abilità corrette e sicure di lettura e scrittura.	Capacità di analisi e comprensione precisa e puntuale.	Applicazione, sicura ed autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove.	Esposizione chiara e ben articolata.	Capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali.	Si impegna e partecipa in modo costante e autonomo
8	PIENO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI.	75-84%	Conoscenze complete.	Abilità corrette di lettura e scrittura.	Capacità di analisi e comprensione precisa.	Applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse.	Esposizione chiara, precisa e articolata.	Capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali, anche apprezzabili.	Si impegna e partecipa in modo costante
7	RAGGIUNGIMENTO		Conoscenza	Abilità solide di	Capacità di	Applicazione	Esposizione	Capacità di	Lavora e

	ENTO COMPLESSIVO DEGLI OBIETTIVI	65-74%	corretta dei nuclei fondamentali delle discipline,	lettura e scrittura.	analisi e comprensione puntuale.	sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note.	chiara e abbastanza precisa.	sintesi parziale con alcuni spunti critici.	partecipa in modo abbastanza continuo
6	RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI	55-64%	Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari.	Abilità essenziali di lettura e scrittura.	Capacità di analisi e comprensione elementare.	Applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note.	Esposizione in forma sostanzialmente ordinata, seppure guidata	Capacità di sintesi parziali con sporadici spunti critici.	Si impegna e partecipa in modo sufficientemente adeguato
5	RAGGIUNGIMENTO PARZIALE DEGLI OBIETTIVI MINIMI	0-54%	Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari ma tali da consentire un graduale recupero.	Abilità di lettura e scrittura ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza.	Capacità di analisi e comprensione scarsa ed esigua.	Applicazione inconsistente scorretta e con errori delle nozioni matematiche.	Esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale.	Capacità di sintesi limitata con assenza di spunti critici.	Si impegna e partecipa in modo discontinuo

ISTITUTO COMPRENSIVO LOIRI PORTO SAN PAOLO POF A.S. 2012/2013

Scuola Secondaria di primo grado

Tabella valutazione del comportamento

Voto in decimi	Giudizio sintetico	INDICATORI					
		Interesse, partecipazione e gestione degli impegni	Comportamento, conoscenza delle regole e rispetto delle stesse nei vari contesti.	Socializzazione e disponibilità alla collaborazione.	Utilizzo dei materiali, attrezzature e sussidi, propri e altrui.	frequenza	Sanzioni disciplinari
DESCRITTORI							
10	COMPORTAMENTO SEMPRE CORRETTO, RESPONSABILE E PIENAMENTE ADEGUATO	Interesse costante e attivo, partecipazione produttiva e assidua all'attività didattica. Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche.	Comportamento ineccepibile, rispetto dei tempi di consegna. Ottimo rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, delle regole del gruppo, del Regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza.	Eccellente grado di socializzazione. Ruolo costruttivo e propositivo all'interno della classe.	Si organizza per avere puntualmente tutto il materiale occorrente. Utilizza responsabilmente ed in modo appropriato materiali, attrezzature e sussidi scolastici.	Assenze minime e sempre giustificate.	Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
9	COMPORTAMENTO CORRETTO E ADEGUATO	Interesse vivo, partecipazione all'attività didattica continua e spontanea. Costante adempimento dei doveri scolastici.	Comportamento corretto e responsabile. Pieno rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, delle regole del gruppo, del Regolamento	Pregevole grado di socializzazione. Ruolo molto collaborativo nel gruppo classe.	Generalmente si organizza per avere puntualmente tutto il materiale occorrente. Utilizza in modo appropriato materiali, attrezzature e sussidi scolastici	Assenze minime e sempre giustificate.	Salvo qualche sporadico richiamo verbale, non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.

			d'Istituto, delle norme di sicurezza.				
8	COMPORTAMENTO CORRETTO E GENERALMENTE ADEGUATO	Interesse attivo, partecipazione all'attività didattica regolare con impegno e interesse adeguati. Regolare svolgimento delle consegne assegnate.	Comportamento generalmente corretto ed educato. Adeguato rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, delle regole del gruppo, del Regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza.	Buon grado di socializzazione. Ruolo collaborativo nel gruppo-classe.	Saltuariamente non porta a scuola tutto il materiale occorrente. Generalmente utilizza materiali, attrezzature e sussidi scolastici correttamente, ma talvolta necessita di richiami da parte dell'adulto.	Assenze saltuarie e sempre giustificate.	Ha a suo carico richiami verbali. Ha rivisto il proprio comportamento dopo sporadiche annotazioni di rimprovero sul libretto personale.
7	COMPORTAMENTO NON SEMPRE CORRETTO E POCO ADEGUATO	Interesse non entusiasta, partecipazione saltuaria con episodi di disturbo alle attività scolastiche. Impegno settoriale per lo svolgimento dei doveri scolastici.	Comportamento non sempre corretto verso compagni e personale scolastico. Adeguato rispetto di sé, rapporti problematici con gli altri e verso le regole.	Socializzazione appena accettabile. Ruolo appena collaborativo all'interno del gruppo-classe.	Qualche volta è sprovvisto del materiale occorrente. Utilizza materiali, attrezzature e sussidi scolastici in modo in modo appena accettabile, quando è richiamato dall'adulto.	Assenze numerose e giustificazioni non sempre puntuali.	Ha a suo carico sanzioni disciplinari orali e scritte
6	COMPORTAMENTO POCO	Interesse poco costante, partecipazione a	Comportamento scorretto con episodi di	Socializzazione scarsa e funzione non	Spesso è sprovvisto del materiale occorrente. Utilizza	Assenze frequenti e giustificazioni non tempestive o mancanti.	Ha a suo carico numerose sanzioni disciplinari, orali e scritte, compresa la sospensione

	CORRETT O E NON ANCORA ADEGUAT O	volte troppo selettiva al dialogo educativo ed alla vita scolastica. Impegno superficiale spesso inadempiente nel rispetto delle consegne.	disturbo alla regolare vita scolastica e carenza nella capacità di autocontrollo. Inadeguato rispetto di sé, rispetto discontinuo degli altri e dei regolamenti.	collaborativa nel gruppo classe.	materiali, attrezzature e sussidi scolastici in modo non sempre appropriato, nonostante i richiami dell'adulto.		dalle lezioni, fatta eccezione per quelle comminate a causa di violenze, bullismo, vandalismo o gravi atti di maleducazione
5	COMPORT AMENTO SCORRETT O E NON ADEGUAT O	Completo disinteresse per la vita scolastica e per le attività didattiche, anche in occasioni extra scolastiche. Mancato rispetto abituale delle consegne.	Comportamento gravemente scorretto e/o violento nei confronti dei docenti, non docenti e compagni. Scarso rispetto di sé, continui episodi di disturbo alla regolare vita scolastica, mancato rispetto dei regolamenti.	Socializzazione bassissima e funzione negativa nel gruppo classe.	E' sempre sprovvisto del materiale occorrente. Utilizza materiali, attrezzature e sussidi scolastici in modo non appropriato, incurante dei richiami dell'adulto.	Assenze frequenti e non giustificate, mancato rispetto degli orari, assenteismo strategico e ripetuto con compromissione delle valutazioni di profitto.	Ha a suo carico numerose sanzioni disciplinari, orali e scritte, compresa la sospensione dalle lezioni (di 15 giorni e più) e quelle comminate a causa di violenze, bullismo, vandalismo o gravi atti di maleducazione

ISTITUTO COMPRENSIVO LOIRI PORTO SAN PAOLO POF A.S. 2013/2014
Scuola Secondaria di primo grado
Tabella valutazione apprendimenti

Voto in decimi	Giudizio sintetico	Verifiche per la media del punteggio	INDICATORI					
			Conoscenze, abilità e competenze	Autonomia: organizzazione e metodo di lavoro	Impegno e partecipazione	Applicazione	Capacità di rielaborazione	Esposizione e Abilità linguistiche trasversali alle discipline (scritto e orale)
			DESCRITTORI					
10	Completo e consapevole raggiungimento degli obiettivi	95-100%	Obiettivi raggiunti in modo completo ed approfondito: piena assimilazione dei contenuti; eccellenti capacità di comprensione, rielaborazione ed applicazione, contrassegnate anche da originalità e creatività.	Metodo di lavoro pienamente autonomo ed efficace.	Impegno proficuo ed assiduo; partecipazione costruttiva e personale.	Applicazione autonoma di concetti, regole e procedure.	Capacità di rielaborazione personale critica, di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni documentate.	L'alunno scrive e si esprime con chiarezza; usa un vocabolario ricco ed appropriato. Esposizione fluida e ben articolata
9	Completo raggiungimento degli obiettivi	85-94%	Obiettivi raggiunti in modo completo: piena assimilazione dei contenuti, ottima capacità di comprensione, rielaborazione ed applicazione.	Metodo di lavoro autonomo ed efficace.	Impegno costante e partecipazione costruttiva.	Applicazione idonea di concetti, regole e procedure.	Capacità di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali.	Esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta

8	Pieno raggiungimento degli obiettivi	75-84%	Obiettivi raggiunti in modo più che soddisfacente: piena assimilazione dei contenuti, buone capacità di comprensione, rielaborazione ed applicazione.	Metodo di lavoro autonomo.	Impegno e partecipazione regolari.	Applicazione idonea di concetti, regole e procedure.	Capacità di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con qualche apporto critico.	Esposizione chiara e articolata.
7	Raggiungimento complessivo degli obiettivi	65-74%	Obiettivi raggiunti in modo soddisfacente: assimilazione dei contenuti e capacità di comprensione discrete; adeguata applicazione delle conoscenze.	Metodo di lavoro abbastanza autonomo	Impegno e partecipazione abbastanza regolari.	Applicazione adeguata nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati essenziali ma corretti.	Capacità discreta di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	L'alunno compone in modo corretto; utilizza un vocabolario adeguato. Esposizione chiara ma con uso di terminologia semplice
6	Raggiungimento degli obiettivi minimi	55-64%	Obiettivi sostanzialmente raggiunti. Assimilazione dei contenuti e capacità di comprensione sufficienti, con carenze nell'applicazione delle conoscenze.	Metodo di lavoro incerto.	Impegno e partecipazione non sempre regolari.	Applicazione accettabile di concetti, regole e procedure se pur poco personalizzate.	Capacità sufficiente di sintesi con qualche spunto di rielaborazione personale delle conoscenze acquisite.	L'alunno compone in modo sostanzialmente corretto; utilizza un vocabolario adeguato. Esposizione chiara ma talvolta incerta
5	Raggiungimento parziale degli obiettivi minimi	45-54%	Obiettivi parzialmente raggiunti. Assimilazione dei contenuti superficiale e frammentaria.	Metodo di lavoro non ancora acquisito.	Impegno e partecipazione discontinui.	Applicazione semplice e incerta di concetti, regole e procedure.	Capacità parziale di sintesi con esigua autonomia di rielaborazione	L'alunno compone in modo superficiale; Esposizione imprecisa e insicura non

			Difficoltà nell'applicazione delle conoscenze.				e delle conoscenze acquisite.	sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale e orientamento difficoltoso nell'analisi e nella soluzione di un problema.
4	Gli obiettivi minimi non sono stati raggiunti	0-44%	Obiettivi non raggiunti: gravi carenze nelle conoscenze e nell'applicazione delle stesse.	Metodo di lavoro da acquisire.	Impegno e partecipazione non adeguati.	Applicazione di concetti, regole e procedure che non vengono contestualizzate e o applicate a esperienze note.	Capacità insufficiente di sintesi con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati alle singole discipline.	Uso inadeguato dei linguaggi. Esposizione difficoltosa superficiale e carente; gravi errori sia a livello grammaticale che nell'esecuzione di semplici compiti.

ISTITUTO COMPRENSIVO LOIRI PORTO SAN PAOLO QUADRO ANNUALE DEGLI IMPEGNI COLLEGIALI a.s. 2013/14-- Infanzia

		Consiglio Solo docenti	Consiglio Con genitori	Consiglio Solo docenti	Consiglio Con genitori	Consiglio scrutini Solo docenti	Consiglio Con genitori	Consiglio Solo docenti	Consiglio Con genitori	Consiglio scrutini Solo docenti
		ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
Consiglio Intersezione	P.S.Paolo	10	4		16		10		5	
	Berchided	10	6		13		25		5	
	Murta M.	10	4		16		10		5	
	Loiri	16	7		16		12		5	
	Padru	11	7		13		10		5	
Collegio Docenti	P.S.Paolo	22 Mart ore 17.00-19.00	21 Giov ore 17.00-19.00		28 Mart ore 17.00-19.00				19 Lun ore 17.00-19.00	30 Lun ore 9.00
	Berchided									
	Murta M.									
	Loiri									
	Padru									
Colloquio	P.S.Paolo			5						5
	Berchided			4						9
	Murta M.			4						5
	Loiri			5						4
	Padru			4						9
Assemblea	Tutte	giov 28 - 1 ora								

Le date programmate possono subire variazioni a seguito di sopraggiunte esigenze.

Calendario Scolastico

Data inizio lezioni, le vacanze per Natale e Pasqua, ponti e altre festività. Ritorno a scuola.

Inizio Lezioni anno scolastico 2013/2014: 16 settembre 2013

Termine delle lezioni: 10 giugno 2014 per Primaria e Secondaria di 1° grado – 30 giugno 2014 per la scuola dell'Infanzia

Festività Natalizie: dal 23 dicembre 2013 al 06 gennaio 2014

Vacanze di Carnevale: 4 Marzo 2014

Festività Pasquali: dal 17 aprile al 22 aprile 2014

Nota: Da aggiungere la festa del Santo Patrono e le seguenti Feste Nazionali:

tutte le domeniche;

l'8 dicembre, Immacolata Concezione;

il 25 dicembre Natale;

il 26 dicembre;

il primo gennaio, Capodanno;

il 6 gennaio, Epifania;

il lunedì dopo Pasqua (Pasquetta);

il 25 aprile, anniversario della Liberazione;

28 aprile, Sa Die de sa Sardigna

il primo maggio, festa del Lavoro;

il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica

I due gg deliberati dal Consiglio di Istituto: 29 e 30 aprile 2014.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PREMESSA

Il presente Regolamento si propone di sollecitare la partecipazione di tutte le componenti scolastiche per un corretto e proficuo funzionamento dell'Istituto, nel rispetto dei principi di libertà e democrazia sanciti dalla Costituzione della Repubblica. Esso recepisce i contenuti dello “**Statuto delle Studentesse e degli Studenti**”, emanato con DPR 249/98 e del DPR 235/2007. È conforme ai principi e alle norme del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche (DPR 275/99), nonché del DPR 567/96.

Si ispira ai seguenti principi fondanti:

- Uguaglianza**: il servizio scolastico è improntato al pieno rispetto dei diritti e degli interessi dell'alunno. All'interno della scuola nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti le condizioni socioeconomiche, psicofisiche, di lingua, di sesso, di etnia, di religione o di opinioni politiche.
- Imparzialità**, equità e regolarità operativa: i soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività e di equità. La scuola si impegna a garantire la vigilanza, la continuità del servizio e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge.
- Accoglienza** ed integrazione: la scuola favorisce l'accoglienza degli alunni e dei genitori, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità. Attraverso il coordinamento con i servizi sociali, con gli enti locali e con le associazioni senza fine di lucro, la scuola pone in essere le azioni adatte ad avviare a soluzione le problematiche relative agli studenti stranieri e agli alunni diversamente abili.

Il corrente Regolamento è strumento di garanzia di diritti e doveri.

Ciascuno, nel rispetto del ruolo che gli compete, deve impegnarsi ad osservarlo e a farlo osservare, riconoscendone il carattere vincolante, accettando e firmando il Patto di Corresponsabilità previsto dal DPR 235/2007.

DIRITTI E DOVERI

Art. 1 - Diritti e doveri degli alunni e degli studenti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

2. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.

Il Dirigente scolastico e i docenti attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

3. Tutti gli studenti sono tenuti ad un contegno corretto, al rispetto delle norme, dei compagni e di tutto il personale della scuola.

4. Ogni alunno deve presentarsi a scuola fornito di tutto l'occorrente per le lezioni e le attività didattiche della giornata.

5. L'alunno avrà cura di custodire con diligenza ed ordine i libri, i quaderni e gli altri oggetti di sua proprietà, non dovrà danneggiare quelli degli altri, né i mobili e le suppellettili della scuola, non dovrà deturpare le pareti delle aule, dei corridoi, dei servizi, né gettare o lasciare rifiuti di qualsiasi genere sul pavimento.
6. Gli alunni non devono trattarsi a conversare nei servizi, schiamazzare per i corridoi e le scale, entrare in aule diverse dalla propria, senza motivo. Devono tenere un comportamento corretto e rispettoso durante il servizio mensa
7. L'intervallo delle lezioni avrà durata di soli 15 minuti per la scuola secondaria di primo grado e 30 minuti per la scuola primaria
8. Gli alunni, in occasioni di visite guidate, viaggi di istruzione e attività extracurricolari (partecipazioni a convegni, seminari, ecc) devono tenere un comportamento educato e corretto, in maniera da non offendere il decoro e la morale, tenendo presente che atti particolarmente gravi possono essere soggetti a sanzioni disciplinari.

FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO

Art. 2 - Adattamento del calendario scolastico

Il Consiglio d'Istituto delibera in merito al calendario scolastico annuale, nell'ambito delle attribuzioni e dei margini di autonoma decisionalità previsti dalle vigenti disposizioni normative, tenendo conto:

- a) della necessità di salvaguardare il diritto allo studio per quanto concerne la durata temporale dell'anno scolastico;
- b) delle indicazioni del Collegio dei docenti circa le prioritarie esigenze di carattere didattico / organizzativo.

Art. 3 - Assegnazione docenti

L'assegnazione dei docenti alle sezioni della scuola dell'infanzia e alle classi della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado è di competenza del Dirigente scolastico nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) continuità educativa e didattica (se positiva per gli alunni);
- b) compatibilità con gruppo docenti / consiglio di classe;
- c) riorganizzazione dei gruppi/consigli a conclusione del ciclo per garantire continuità alle classi con maggior rotazione degli insegnanti.
- d) Graduatoria interna di Istituto.

Art. 4 - Modalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee di classe, interclasse, di sezione, di intersezione (organizzate dalla scuola o dai genitori), dei consigli di classe, interclasse e intersezione, del Consiglio di Istituto.

- a) Le assemblee di Istituto, classe, interclasse, sezione e intersezione sono convocate per iscritto, con cinque giorni di anticipo, dal Capo d'Istituto o da suo delegato. Ordine del giorno, orario e modalità di svolgimento vengono comunicati con l'atto di convocazione.
- b) I rappresentanti dei genitori possono convocare assemblee di classe, interclasse, sezione e intersezione, secondo le procedure indicate dall'art. 15 del D.L. n. 297/94. Le assemblee sono autorizzate dal capo d'Istituto, su richiesta scritta, che deve essere presentata con almeno cinque giorni di anticipo da parte dei genitori rappresentanti, e deve contenere l'ordine del giorno. Alle assemblee possono partecipare, con diritto di parola, il Capo d'Istituto e gli insegnanti delle classi o sezioni interessate.
- c) I Consigli di classe, interclasse e intersezione sono convocati per iscritto dal Dirigente Scolastico.
- d) I Consigli di classe, interclasse e intersezione definiscono e programmano gli interventi didattici ed educativi all'inizio, durante e/o al termine dell'anno scolastico.

e) Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Presidente secondo le modalità indicate dal Regolamento del medesimo Consiglio.

Art. 5 - Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia interno della scuola è composto dal **Dirigente Scolastico**, che ne assume la presidenza, da un **docente** eletto dal Collegio dei Docenti, da due rappresentanti dei **genitori**. In totale i componenti dell'organo di garanzia sono n.4.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, entro e non oltre 6 giorni dalla notifica, da parte dei genitori e degli alunni **all'Organo di garanzia interno che decide in via definitiva** (art. 4 comma 7 del DPR 249/1998 e DPR n.235/2007).

L'Organo di garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgono all'interno della scuola, in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR n.249/1998 DPR n.235/2007).

In caso di assenza o conflitto di interesse il componente sarà sostituito, in base alle proprie funzioni:

- da 1 docente supplente (elette dal Collegio dei docenti)
- da 1 rappresentante dei genitori supplente (eletto dalla componente)
- L'organo di garanzia ha durata annuale (anno scolastico).

Art. 8 - Regolamento dell'Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia interno all'Istituto, previsto dall'art. 5 commi 2 e 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è istituito e disciplinato dal presente regolamento. La convocazione dell'Organo di garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 4 giorni prima della seduta. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Ciascun membro ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese e non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.

Art. 9 - Modalità generali per la formazione e composizione delle classi prime

Per la Scuola dell'infanzia si segue il criterio delle fasce di età o eventuali diverse proposte-Porto San Paolo e Loiri – Murta Maria-Padry e Berchiddeddu sezione eterogenea.

Art. 10 - Funzionamento della biblioteca, dell'Archivio di documentazione, e uso delle attrezzature culturali didattiche e sportive.

Il funzionamento della biblioteca, dei laboratori informatici e della palestra è disciplinato da criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto, sentito il Collegio dei Docenti. La biblioteca degli alunni e degli insegnanti sarà gestita dai Docenti

- L'uso dell'aula Multimediale è regolamentato da un registro che notifica l'orario di utilizzo da parte delle classi dell'Istituto Omnicomprensivo
- I docenti accompagnatori sono tenuti a controllare durante e al termine dello svolgimento dell'attività didattica il corretto uso dei computer
- Ogni docente deve ritenersi responsabile di qualsiasi danno arrecato all'aula multimediale
- Nell'aula è vietata ogni attività tranne quella didattica
- Non è consentito modificare le impostazioni date ai vari computer
- Non è consentito né mangiare né bere all'interno dell'aula
- È vietato scrivere sui banchi o sui computer
- I docenti devono segnalare ai responsabili dell'aula eventuali anomalie riscontrate alle macchine e/o al software informatico.
- Accedendo a Internet, rispettare la netiquette (=etichetta di rete regole di comportamento)

Lasciare il laboratorio nelle migliori condizioni

Art. 11 - Accesso ad Internet

Gli studenti e i docenti possono accedere ad Internet solo per motivi relativi ai progetti scolastici. La scuola si riserva il diritto di controllare i siti d'accesso di ogni postazione e di assumere i provvedimenti atti ad evitarne l'uso improprio.

Le norme specifiche per l'accesso ad Internet e per tutte le attività a carattere multimediale verranno stabilite dal responsabile del Laboratorio informatico e/o dal fiduciario.

NORME DI SICUREZZA, VIGILANZA E DIVIETI

Art. 12 - Applicazione Decreto Legislativo 626/94

Gli alunni dell'Istituto sono equiparati, compatibilmente con la loro età e il loro stato di minori, ai sensi degli artt. 1 e 3 del D.P.R. 547/55 e dell'art. 2 del D.L.vo 626/94, a operatori in uno spazio lavorativo e in idoneo ambiente di apprendimento e di crescita (L.30/2000): la scuola è quindi per loro il luogo di lavoro che si attua nello "studio teorico e pratico e nella partecipazione attiva alle attività educative di insegnamento apprendimento" A tale leggi risultano conseguenti i comportamenti sia personali sia collettivi di tutti gli operatori.

Art. 13 - Vigilanza sugli alunni.

Per la vigilanza sugli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola, nonché durante l'uscita dalla medesima e durante le attività parascolastiche ed extrascolastiche valgono le seguenti norme: a) gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado entrano nell'edificio cinque minuti prima che precedono l'inizio delle lezioni, tutti i docenti dei tre ordini di scuola devono trovarsi a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni; b) gli alunni della Scuola d'Infanzia entrano dalle ore 8,00 alle ore 9,00 fatta eccezione per gli alunni pendolari;

c) per nessun motivo gli alunni potranno assentarsi dalla scuola durante l'orario scolastico. La famiglia, per giustificati motivi, può richiedere all'insegnante l'uscita anticipata del figlio. La richiesta deve essere scritta su apposito registro (ed eventualmente per la scuola secondaria nell'apposita sezione del libretto) con l'indicazione dell'ora dell'uscita anticipata. Per ragioni di sicurezza l'allievo potrà lasciare la scuola soltanto se affidato ad un genitore o ad un adulto opportunamente delegato. Per uscite anticipate periodiche (per es. per motivi di trasporto) è necessario il consenso e l'autorizzazione del Dirigente scolastico;

d) durante l'intervallo delle lezioni, che è almeno di 15 minuti e si svolgerà nei vari spazi scolastici e limitrofi, è necessario che **il personale docente di turno nella seconda e terza ora**, coadiuvato dai collaboratori scolastici, vigili, ognuno nella propria zona di competenza, sul comportamento degli alunni, in maniera da evitare che si arrechi pregiudizio alle persone e alle cose. Se la classe e i singoli alunni della stessa si comportano in modo indisciplinato viene sospesa la ricreazione della classe intera per uno o più giorni a seconda della gravità della situazione. I ragazzi potranno comunque far merenda in classe;

e) il servizio di vigilanza degli alunni durante il **tempo mensa e post-mensa (13.30-14.30)** è di competenza dei docenti che vi provvedono tramite modalità organizzative idonee, nel rispetto degli orari di servizio e delle eventuali turnazioni concordate;

f) al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni deve avvenire con ordine, con la diretta vigilanza del personale docente di turno che accompagna gli alunni fino al portone dell'Edificio Scolastico nel rispetto dell'ordine di evacuazione organizzato dalla scuola. Per i bambini della Scuola dell'Infanzia vale la stessa procedura (art. 10 comma 3 lett. del D. Lgs 297/94);

g) in **caso di incidente grave**, per il quale occorre l'immediato ricovero al pronto soccorso, bisogna avvertire tempestivamente la famiglia dell'alunno e contemporaneamente chiamare **l'ambulanza, telefonando al numero 118**; quindi avvisare tempestivamente l'ufficio di segreteria. Né gli insegnanti, né gli

personale ATA possono assumersi la responsabilità di portare direttamente l'infortunato all'ospedale. Qualora nessun familiare sia reperibile, la scuola si organizzerà per affrontare adeguatamente l'emergenza.

Art. 14 - Assenze degli alunni.

La presenza degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le altre attività (ricerche culturali, lavori di gruppo, visite istruttive, ecc.) che vengono svolte nel contesto dei lavori scolastici.

le assenze degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado devono essere, in ogni caso, giustificate nell'apposito libretto da uno dei genitori o da chi ne fa le veci, dall'insegnante della prima ora - Per la primaria sul diario o sul quaderno.

per tutti gli ordini di scuola, dopo cinque giorni di assenza per malattia dovrà essere prodotto certificato medico attestante la completa guarigione in assenza del quale saranno convocati i genitori;

l'alunno che si presenti a scuola **senza giustificazione** sarà riammesso alle lezioni con l'obbligo di regolarizzare la giustificazione dell'assenza il giorno dopo o al **massimo entro 3 giorni dopodiché si ricorgerà a comunicazione diretta ai genitori**;

gli alunni stessi che entrano in ritardo sono ammessi dietro giustificazione dei genitori accettata dal Capo d'Istituto o da un suo collaboratore; qualora la giustificazione non ci fosse viene avvisato il genitore.

la scuola comunica, a seguito di segnalazione del coordinatore di classe, alle famiglie, i casi di assenza o ritardi ingiustificati degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado;

per tutti gli ordini di scuola in occasione di eventuali **scioperi**, gli alunni assenti devono giustificare;

la firma delle giustificazioni e di ogni altra comunicazione deve essere quella depositata nel libretto;

Art. 15 - Accesso di estranei ai locali della scuola

L'accesso di estranei nei locali delle scuole è vietato, a meno di esplicita autorizzazione del Capo d'Istituto o da suo delegato (collaboratori del dirigente, responsabili di plesso o fiduciari).

Art. 16 - Accesso dei genitori ai locali della scuola

1) Non è consentita per nessun motivo la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi all'inizio delle attività didattiche, fatte salve le esigenze di accoglienza della Scuola dell'infanzia e la fase di accoglienza alla primaria.

2) L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata del figlio.

3) Gli insegnanti si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante la propria attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno.

4) I genitori degli alunni possono accedere agli edifici scolastici nelle ore di ricevimento settimanale dei docenti, del Dirigente e dell'ufficio di Segreteria.

Art. 17 - Divieto di fumo (L. 584/75)

È vietato fumare nei locali della Scuola (aule, laboratori, corridoi, servizi): il personale docente ed ausiliario deve rispettare tale divieto applicando integralmente le disposizioni di legge e le istruzioni in materia diramate dal Ministero della Pubblica Istruzione, dal Ministero della Salute e dall'Ufficio Scolastico regionale per l'Umbria.

Art. 18 - Smarrimento o furto di oggetti di valore

La Scuola non si fa carico dello smarrimento o del furto di oggetti di valore, la cui custodia è demandata ai proprietari. Si raccomandano gli studenti di non lasciare in classe oggetti di valore.

Art. 19 - Regolamento relativo all'uso del cellulare e di dispositivi elettronici

E' TASSATIVAMENTE VIETATO l'utilizzo del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici durante tutte le attività scolastiche (compreso l'intervallo, il tempo mensa, il tragitto in palestra) e in ogni ambiente della scuola (classi, corridoi, bagni, scale, atrio, palestra) sia per comunicare che per effettuare riprese video e/o sonore (C.M. del 15 marzo 2007).

Durante le uscite didattiche l'uso di dette apparecchiature è consentito e direttamente regolato dagli insegnanti accompagnatori.

Durante il periodo di permanenza a scuola, eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, in caso di urgenza o gravità, potranno essere soddisfatte, mediante il telefono della scuola da parte dei docenti o del personale ATA. Nessun alunno può utilizzare direttamente l'apparecchio della scuola. Il divieto risponde ad una generale norma di correttezza, in quanto l'utilizzo del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa sia per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto nei confronti dei docenti. L'utilizzo del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici si configura come un'infrazione disciplinare sanzionabile attraverso provvedimenti orientati non solo a prevenire e scoraggiare tali comportamenti ma anche, secondo una logica educativa propria della scuola, a favorire un corretto comportamento.

Eventuali fotografie o riprese fatte con i video telefonini, senza il consenso scritto delle persone riprese si configurano inoltre come violazioni della privacy e quindi perseguibili per legge. Per coloro che dovessero utilizzare, durante le suddette attività, cellulari e/o dispositivi elettronici si erogano le seguenti sanzioni ispirate al criterio di gradualità:

- a) Ritiro immediato del cellulare e/o dei dispositivi elettronici da parte del docente e consegna al docente collaboratore del dirigente o al responsabile di plesso in busta chiusa firmata dall'alunno. L'alunno lo potrà ritirare al termine dell'orario delle lezioni della giornata. La trasgressione verrà segnalata sul registro di classe a cura del docente (prima volta).
- b) Ritiro immediato del cellulare e/o dei dispositivi elettronici da parte del docente e consegna in presidenza in busta chiusa firmata dall'alunno. Quanto ritirato verrà riconsegnato solo ai genitori, previo appuntamento con il dirigente scolastico o un suo delegato. Anche in questo caso la trasgressione sarà annotata sul registro di classe da parte del docente (seconda volta).
- c) Qualora l'alunno dovesse incorrere per la terza volta nella stessa violazione, oltre al ritiro in busta chiusa firmata dall'alunno e alla consegna del medesimo ai genitori, dietro appuntamento, al ragazzo sarà comminata una sanzione disciplinare di sospensione dalle lezioni di uno o più giorni a seconda della gravità senza l'obbligo di frequenza.

Il divieto di utilizzare il cellulare è da intendersi rivolto anche al personale della scuola in servizio salvo diverse autorizzazioni disposte dal Dirigente Scolastico per necessità motivate.

COMPORAMENTO E NORME DISCIPLINARI PER GLI ALUNNI

Art. 20 - Comportamenti degli alunni.

Tutti i soggetti che vivono nella Scuola basano il loro comportamento sul rispetto reciproco, sulla cortesia e comprensione, in particolare:

- a) gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti di tutto il personale scolastico e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- b) gli alunni sono tenuti ad utilizzare correttamente i sussidi didattici, i macchinari e le strutture scolastiche e ad avere un comportamento che non arrechi danni al patrimonio della scuola e al materiale didattico dei compagni.
- c) gli alunni non devono aggirarsi per i corridoi e le scale dell'istituto durante le ore di lezione;
- d) gli alunni non possono uscire dall'aula nella prima ora di lezione e nell'ora successiva all'intervallo salvo casi eccezionali.

Art. 21 - Mancanze disciplinari

Gli alunni sono tenuti ad un comportamento corretto ed a tenere un tono di voce moderato.

Premesso che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità degli alunni nel caso in cui questi vengono meno alla buona educazione al senso civile, ai doveri di cui all'art. 3 dello Statuto degli studenti e delle studentesse (D.P.R. 249/1998), ai vincoli vigenti nel presente regolamento ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica potranno essere loro comminate sanzioni secondo i criteri indicati dello Statuto degli studenti e delle studentesse (D.P.R. 249/1998), nonché provvedimenti che tendano al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (art. 1 comma 2 DPR 235/2007).

I docenti e il personale ATA hanno il dovere di vigilanza sui comportamenti degli alunni in tutti gli spazi scolastici. Eventuali infrazioni devono essere segnalate tempestivamente alla Dirigenza, in particolare quando si tratta di episodi di violenza, la cui inosservanza è materia di valutazione disciplinare. Si configurano come principali mancanze disciplinari passibili di sanzioni i seguenti comportamenti:

- a) **l'inosservanza dei doveri scolastici;**
- b) **l'assenza ingiustificata;**
- c) la **frequenza irregolare** delle lezioni senza giustificato motivo;
- d) **i ritardi reiterati;**
- e) il **comportamento scorretto** durante le lezioni (disturbo)
- f) la **falsificazione delle firme** dei genitori sul libretto delle assenze o sul diario;
- g) **inadempienze** rispetto alle disposizioni organizzative dell'Istituto;
- h) **l'inosservanza delle norme d'igiene e di rispetto ambientale;**
- i) **atti o parole che offendano la persona** e/o il suo ruolo nell'ambito della scuola;
- j) **atti che offendano l'identità culturale altrui** in qualunque forma ciò avvenga;
- k) il **comportamento scorretto, ineducato, lesivo della dignità altrui** sia all'interno della scuola o durante il trasporto scolastico;
- l) **i danneggiamenti volontari alle attrezzature** della scuola o **incuria verso il materiale della scuola** assegnato in uso;
- m) **la manomissione o alterazione dei documenti scolastici:** libretto dei voti e delle giustificazioni, registri, pagelle, verifiche ecc...
- n) **i comportamenti che rechino pericolo** per l'incolumità personale di terzi;
- o) **la presa d'atto di reati compiuti all'esterno della scuola durante il tempo scuola.**

Art. 22 - Provvedimenti disciplinari (sanzioni).

1. Le violazioni, da parte degli studenti, dei doveri disciplinati nella vigente legislazione scolastica e, in particolare, nello Statuto degli studenti, danno luogo, secondo la gravità dell'infrazione, all'applicazione delle sanzioni disciplinari di cui ai successivi commi.

2. Le sanzioni irrogate direttamente dal docente, dal Dirigente scolastico e/o dai suoi collaboratori sono le seguenti:

- a) ammonizione (richiamo) orale;

b) nota scritta sul libretto personale, non verbalizzata sul registro di classe;

c) ammonizione verbalizzata sul registro di classe.

3. La sanzione applicata dal Consiglio di Classe consiste nel **temporaneo allontanamento** dalla **comunità scolastica** o da misure equivalenti quali: divieto di partecipazione a visite o viaggi didattici, manifestazioni, ecc.

4. Nel caso in cui si ripeta nello stesso periodo didattico una condizione di cui al precedente punto 3 sarà sempre e comunque data notizia alla famiglia tramite comunicazione scritta o fonogramma.

5. In allegato al presente Regolamento viene riportata la tabella riassuntiva delle sanzioni relative alla natura delle mancanze disciplinari.

Art. 23 - Danni arrecati

Qualsiasi danno arrecato di proposito o per negligenza alla strumentazione, alle suppellettili, alle pareti o alle porte dei locali, dovrà essere risarcito dall'alunno responsabile o, nel caso che questi non sia individuato, dall'intera classe, quando il fatto accade in classe.

Art. 24 - Abbigliamento degli alunni e degli studenti all'interno dei locali scolastici

Gli alunni della Scuola dell'Infanzia hanno l'obbligo di indossare il grembiule rosa (femmine) o la blusa celeste (maschi). Anche gli alunni della Scuola Primaria hanno l'obbligo di indossare una blusa celeste (grembiule celeste avio). Gli studenti delle Scuole Secondarie di primo grado devono indossare un abbigliamento funzionale e consono al contesto scolastico.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Art. 25 - Rapporti scuola-famiglia

I genitori sono tenuti a collaborare strettamente con la scuola per una migliore crescita culturale ed umana dei propri figli.

a) La scuola informa periodicamente studenti e genitori sull'andamento scolastico e disciplinare degli alunni e sulle attività dell'Istituto con le seguenti modalità:

sono effettuati colloqui tra genitori ed insegnanti della scuola secondaria di primo grado, di mattina tutte le settimane di ogni mese, secondo l'ora di ricevimento che ogni insegnante avrà fissato nel proprio orario e comunicato alle classi.

nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado vengono effettuati colloqui collegiali con le famiglie nel pomeriggio;

nelle scuole dell'Infanzia gli insegnanti sono disponibili ai colloqui trimestrali con i genitori;

gli orari di inizio e termine dei colloqui sarà fissato di volta in volta e comunicato alle famiglie. I colloqui sono effettuati nel pomeriggio;

Sono previste forme di comunicazione con la famiglia quali la consegna delle schede di valutazione, il diario, comunicazioni ufficiali tramite la segreteria;

le comunicazioni relative alla situazione di partenza e agli interventi individualizzati verranno effettuate entro la fine di novembre per la Scuola Secondaria di I e II grado;

per eventuali problemi riguardante la classe i genitori faranno riferimento al rappresentante di classe che sarà portavoce con gli insegnanti nelle sedi opportune.

b) Con gli studenti il rapporto di comunicazione avviene durante l'ora di lezione. Il docente comunica agli studenti gli obiettivi per loro prefissati, il modo per raggiungerli con efficacia, i progressi e i risultati raggiunti.

c) I genitori sono pregati di controllare con assiduità i diari per prendere atto delle varie comunicazioni.

d) La raccolta di denaro (mensa, gita, assicurazioni, ecc...) non verrà effettuata dal personale docente ma dai rappresentanti di classe.

Art. 26 - Patto di corresponsabilità

I genitori delle Scuole Secondarie e gli studenti dell'I.P.S.I.A. come previsto dal DPR 235/2007, sono chiamati a sottoscrivere il patto di corresponsabilità allegato al presente Regolamento. In caso di mancata sottoscrizione l'alunno sarà escluso dalle attività extrascolastiche. L'Istituto, inoltre, si riserva di intraprendere azione legale a risarcimento dei danni arrecati dall'alunno all'interno dell'Istituto e delle strutture esterne dove si svolgono attività extrascolastiche.

DIRITTI E DOVERI DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

Art. 27 - Diritti e doveri particolari del personale docente.

I diritti e i doveri del personale docente sono regolati dalle leggi dello Stato e dalle disposizioni vigenti in materia. In particolare i docenti debbono collaborare fra loro, nel quadro dell'unità educativa della Scuola ed evitare qualsiasi fatto o atto che possa turbare la vita della scuola stessa. I docenti debbono inoltre vigilare responsabilmente sugli alunni loro affidati, tenuto conto delle responsabilità civili e penali connesse alla custodia dei minori. Il personale insegnante deve cooperare anche nella custodia e nel buon uso dei beni della scuola, curare il rispetto degli alunni nei confronti dei locali e delle attrezzature scolastiche: è altresì responsabile del materiale ritirato che deve essere riconsegnato integro dopo l'uso. L'insegnante che trascuri la sorveglianza degli alunni a lui affidati incorre nelle sanzioni disciplinari previste dalla Legge nonché nelle eventuali conseguenze inerenti la responsabilità civile e penale; nell'ora a disposizione gli insegnanti non debbono lasciare l'edificio scolastico se non autorizzati;

Gli insegnanti che si assumono l'impegno di compiere sperimentazioni o attività didattiche scolastiche, parascolastiche ed extrascolastiche, debitamente autorizzate dalle norme vigenti, debbono condurle a termine, compatibilmente con difficoltà di forza maggiore, che devono essere relazionate al Capo d'Istituto. Le delibere del Consiglio di Istituto (Commissario straordinario) e del Collegio dei Docenti, nonché le proposte dei Consigli di classe, sono vincolanti anche per gli insegnanti dissenzienti.

Qualora il dissenso sia dovuto a ipotesi di violazione di leggi dello Stato, regolamenti vigenti o diritti acquisiti dai lavoratori, l'insegnante lo segnalerà al Capo d'Istituto ed eventualmente, per via gerarchica, all'Ufficio Scolastico Regionale. Per tutte le attività programmate dall'Istituto, compatibilmente con gli stanziamenti d'Istituto, le prestazioni effettuate oltre l'orario d'obbligo saranno retribuite con le modalità e nella misura definita in sede di contrattazione con il Responsabile Amministrativo, il Capo d'Istituto e le R.S.U.

Il **coordinatore della classe** ha l'obbligo di **controllare settimanalmente le assenze, i ritardi reiterati e i provvedimenti disciplinari** degli alunni e comunicarli tempestivamente alla famiglia (allegato 1 – Regolamento disciplinare).

Art. 28 - Assenze o ritardi del personale docente.

Fatte salve le disposizioni vigenti in materia, è opportuno che il personale docente si attenga alle seguenti norme generali:

- qualora, per gravi motivi, il docente sia costretto a ritardare il suo arrivo a Scuola, deve avvertire il Capo d'Istituto o la Segreteria del ritardo, per non essere considerato assente ingiustificato dal servizio;
- qualora il docente debba rimanere assente dalle lezioni, deve comunicarlo tempestivamente alla segreteria;
- in caso di assenza per motivi di salute, il docente deve darne immediata comunicazione telefonica ed inviare quindi la domanda in carta semplice (come da normativa il certificato viene inoltrato online dal medico);
- le assenze prevedibili (gravi motivi di famiglia, esami, studio, matrimonio, gravidanza, ecc.) devono essere comunicate con almeno tre giorni di anticipo.

Art. 29 - Doveri del personale A.T.A. per la Scuola Secondaria di I° grado e Personale ausiliario per la Scuola Primaria.

Il personale A.T.A. svolge il proprio servizio in base alla propria qualifica e funzione secondo quanto stabilito dal Contratto Nazionale. L'orario di servizio è fissato in 36 ore settimanali suddivise in sei ore continue antimeridiane. L'orario di apertura dell'Ufficio di Segreteria al pubblico è stabilito dalle ore 10,30 alle ore 13,00 dal lunedì al sabato. Nei giorni di martedì e giovedì, durante il periodo dell'attività didattica dalle ore 15,00 alle ore 16,30. Per tutte le attività programmate dall'Istituto, compatibilmente con gli stanziamenti d'Istituto, le prestazioni effettuate oltre l'orario d'obbligo saranno retribuite con le modalità e nella misura definita in sede di contrattazione con il Responsabile Amministrativo, il Capo d'Istituto e le R.S.U.

Allegato n. 3 - REGOLAMENTO DELLA PALESTRA

Art.1. – Accesso alla palestra

È vietato agli alunni accedere nella palestra senza la presenza del proprio insegnante di Educazione Fisica.

In palestra si entra soltanto per le lezioni **con scarpe idonee** (suola in gomma) e **pulite**. Nelle occasioni in cui la lezione verrà svolta metà in palestra e metà all'aperto, sarà opportuno, specie durante la stagione primaverile, munirsi di una calzatura (scarpa da ginnastica, atletica, attrezzistica, da piscina, ecc.) o di un idoneo calzettone di ricambio, onde evitare di sporcare e rovinare la pavimentazione della palestra al rientro nella stessa.

Quando si entra in palestra è **obbligatorio chiudere la porta di accesso**.

L'**accesso di estranei** nei locali della palestra è vietato, a meno di esplicita autorizzazione del Capo d'Istituto o da suo delegato (collaboratori o fiduciari).

Art. 2 – Comportamenti da tenere in palestra e divieti

Durante l'ora di lezione di Scienze Motorie /Educazione Fisica sarà consentito recarsi al bagno solo prima della lezione, o al termine della stessa. Tutti gli alunni sono corresponsabili della pulizia dei locali che stanno occupando (palestra, bagni e spogliatoi).

È **VIETATO fare merenda o introdurre lattine o simili**. Al termine di ogni lezione palestra, bagni e spogliatoi devono essere lasciati puliti.

È **assolutamente VIETATO prelevare o usare in modo improprio il materiale o le attrezzature**, ed eseguire esercizi pericolosi (verticali, ruote, salti, ecc.) senza l'autorizzazione o il controllo dell'insegnante, nonché assumere atteggiamenti o comportamenti che possano recare danno a sé stessi o agli altri.

È **vietato fumare**, anche nei locali di servizio; il personale docente ed ausiliario deve rispettare tale divieto applicando integralmente le disposizioni di legge e le istruzioni in materia diramate dal Ministero della Pubblica Istruzione, dal Ministero della Salute e dall'Ufficio Scolastico Regionale.

È **VIETATO il lancio di attrezzi, soprattutto metallici o pesanti, ed appendersi a qualsiasi appendice delle attrezzature** (ad es. i sostegni dei canestri e alle attrezzature di pallavolo).

Art. 3 - Smarrimento o furto di oggetti di valore

La Scuola non si fa carico dello smarrimento o del furto di oggetti di valore, la cui custodia è demandata ai proprietari. Si raccomanda agli studenti di non lasciare oggetti di valore negli spogliatoi.

Art. 4 – Non partecipazione alle lezioni

Gli alunni potranno occasionalmente non partecipare al lavoro pratico solo dietro presentazione all'insegnante di una giustificazione scritta firmata da un genitore. Gli alunni che presentino invece problemi di salute che impediscano loro la frequenza attiva alle lezioni per un lungo periodo, dovranno presentare domanda di esonero (anche parziale), allegando certificato medico. In entrambi i casi gli alunni parteciperanno comunque alle lezioni e svolgeranno attività di prelievo e/o riconsegna del materiale, compiti di controllo, assistenza, arbitraggio o referto di gara, giudice o infine, in ogni caso, collaboratore dell'insegnante.

Infine a ciascun alunno si richiede non solo di osservare il presente regolamento, ma anche di segnalare al proprio insegnante qualunque fatto, situazione che abbia provocato un qualsiasi danneggiamento o che possa provocare o rappresentare una situazione di pericolo ai sensi della L. 626 sulla sicurezza.

Allegato n. 4 - UTILIZZO DEL LABORATORIO D'INFORMATICA / AULA MULTIMEDIALE

Ricordiamo sempre che il laboratorio è utilizzato da molte persone, quindi:

1. accedere al laboratorio secondo quanto previsto dal calendario delle prenotazioni;
- evitare di disturbare chi lo utilizza;
2. accendere e spegnere correttamente i computer;

3. non installare nuovo software: su tutti i computer è attivo un antivirus che può causare conflitti durante l'operazione di installazione. I docenti che hanno necessità di installare programmi o cd-rom sono pregati di contattare i responsabili del laboratorio (.....,,) per avere le indicazioni necessarie;
4. non inserire nessun tipo di password;
5. non modificare le impostazioni (salvaschermo, sfondo, colori, risoluzioni, suoni, ecc.);
6. è assolutamente vietato aprire, spostare o eliminare dati e cartelle altrui;
7. si consiglia di memorizzare i propri dati nella cartella *C:\Documenti*; questa contiene le sottocartelle *Elementari/Insegnanti/Alumni* e *Medie/Insegnanti//Alumni*.
In esse ciascuno potrà creare una propria cartella personale;
8. ATTENZIONE: nel caso di individuazione di virus (comparsa di un messaggio dell'antivirus) prendere nota del messaggio e segnalare immediatamente il fatto ai responsabili del laboratorio;
9. accedendo a Internet: rispettare la *netiquette* (=etichetta di rete, regole di comportamento);
10. non mangiare e/o bere nel laboratorio;
11. terminato di utilizzare il laboratorio fare in modo di lasciarlo nelle migliori condizioni.

N.B.: Tenuto conto delle suddette indicazioni e del fatto che i problemi tecnici sono “fisiologici”, è preferibile rischiare malfunzionamenti piuttosto che non utilizzare il laboratorio.

I responsabili del laboratorio sono a disposizione per qualsiasi esigenza di supporto

SANZIONI DISCIPLINARI.

- Nei confronti degli alunni che manchino ai doveri sanciti dall'art. 3 del D.P.R. n°. 249 del 24/06/98 (Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria) e dal presente regolamento, sono previste le seguenti sanzioni disciplinari:

Regole da osservare e Provvedimenti disciplinari Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I° grado		
REGOLE	INFRAZIONI	RELATIVI PROVVEDIMENTI
<i>Frequenza e puntualità</i>	<i>Ritardi non giustificati fino a 3 volte consecutive</i>	<i>Comunicazione alla famiglia</i>
	<i>Mancata giustificazione delle assenze per tre volte consecutive</i>	<i>Richiamo scritto sul registro di classe e comunicazione/convocazione famiglia</i>
	<i>Assenze troppo frequenti tali da compromettere la validità dell'anno scolastico</i>	<i>Comunicazione/convocazione famiglia Comunicazione scritta da parte del Dirigente Scolastico</i>
<i>Assunzione responsabile degli impegni scolastici</i>	<i>Assentarsi nei giorni delle verifiche</i>	<i>Le verifiche saranno recuperate al rientro anche senza preavviso</i>
	<i>Reiterata mancanza del materiale occorrente Inadempienze nell'esecuzione dei compiti assegnati</i>	<i>Comunicazione alla famiglia Annotazione sul registro personale Colloquio con la famiglia</i>
	<i>Incuranza ai richiami</i>	<i>Comunicazione scritta alla famiglia e annotazione sul registro personale</i>
<i>Informazione sull'andamento scolastico</i>	<i>Alterazione dei risultati delle verifiche Mancata comunicazione di note</i>	<i>Comunicazione alla famiglia Annotazione sul registro di classe e comunicazione alla famiglia</i>
	<i>Falsificazioni di firme</i>	<i>Convocazione della famiglia e ammonizione</i>
	<i>Abbigliamento non idoneo</i>	<i>Rimprovero verbale Comunicazione all famiglia</i>
<i>Comportamento corretto, rispetto per sé e per gli altri</i>	<i>Atteggiamento provocatorio e linguaggio volgare</i>	<i>Annotazione sul registro di classe e sul diario personale</i>
	<i>Incuranza al richiamo e atteggiamento reiterato</i>	<i>Convocazione della famiglia e ammonizione scritta del Dirigente</i>
	<i>Disturbo tale da impedire il normale svolgimento delle attività</i>	<i>Annotazione sul diario personale e sul registro di classe</i>

	<i>didattiche</i>	<i>Convocazione dei genitori</i> <i>Esclusione dalle visite guidate</i>
	<i>Incuranza al richiamo</i>	<i>Dopo 3 note è prevista l'ammonizione</i>
	<i>Atteggiamento reiterato</i>	<i>Dopo 3 ammonizioni è prevista la sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni</i>
	<i>Gravi atteggiamenti, mancanza di rispetto verso compagni, docenti, dirigente e collaboratori scolastici</i>	<i>Sospensione da 3 a 5 giorni</i>
	<i>Danneggiamento volontario del materiale e degli arredi scolastici</i>	<i>Ammonizione e convocazione della famiglia</i> <i>Risarcimento del danno</i>
	<i>Furto accertato (in relazione al valore)</i>	<i>Ammonizione, convocazione della famiglia, allontanamento dalla scuola e segnalazione alle autorità (in base alla gravità dell'azione)</i>
	<i>Atti di bullismo (in relazione alla gravità)</i>	<i>Convocazione della famiglia</i> <i>Esclusione da visite guidate</i> <i>Sospensione da 3 a 5 giorni</i>
	<i>Atti gravi di violenza nei confronti di compagni, docenti, collaboratori scolastici e/o che creano situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone. (DPR 235/2007)</i>	<i>Segnalazioni autorità competenti</i> <i>Sospensione di 15 giorni</i> <i>Voto in condotta di 5/10</i>
<i>Uso di telefoni cellulari o altre apparecchiature elettroniche per la ricezione o la trasmissione di dati o immagini non autorizzate</i>	<i>Mancata consegna del cellulare (al collaboratore che ne provvede alla custodia) e utilizzo dello stesso.</i> <i>Nel caso di utilizzo del telefono o di altre apparecchiature elettroniche non autorizzate per connessione Internet, facebook, chat ecc.</i>	<i>Sequestro immediato del dispositivo e successiva consegna al genitore.</i> <i>Sequestro immediato del dispositivo e successiva consegna al genitore.</i> <i>Sospensione per un numero di giorni congruo alla gravità.</i> <i>Eventuale segnalazione alle autorità competenti</i>
<i>Comportamento in mensa</i>	<i>Atteggiamento scorretto durante la mensa e attività connesse</i>	<i>Annotazione sul diario personale e di classe</i> <i>Convocazione della famiglia</i> <i>Richiesta della presenza di un genitore in mensa</i>
		<i>Esclusione da 2 giorni ad una settimana dalla mensa</i>
	<i>Atteggiamento scorretto reiterato durante la mensa</i>	<i>Esclusione dalla mensa per tutto l'anno scolastico o partecipazione solo in presenza</i>

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' (in base all'Art. 3 DPR 235/2007)

Il Patto Educativo di Corresponsabilità intende definire e condividere diritti e doveri nel rapporto tra tutto il personale della scuola, alunni e genitori.

Il Piano dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

I docenti si impegnano a:

- ◇ Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- ◇ Non usare mai in classe il cellulare;
- ◇ Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- ◇ Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore;
- ◇ Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- ◇ Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- ◇ Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio.
- ◇ Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
- ◇ Effettuare almeno il numero minimo di verifiche (due per le discipline con due ore di lezione e due scritte e due orali per le altre discipline) come previsto dai Dipartimenti disciplinari;
- ◇ Correggere e consegnare i compiti entro un congruo lasso di tempo e, comunque, prima della prova successiva;
- ◇ Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- ◇ Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- ◇ Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- ◇ Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti;
- ◇ Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- Non usare mai in classe il cellulare e a consegnarlo all'inizio delle lezioni;
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- Conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
- Rispettare i compagni, i docenti e tutto il personale della scuola;
- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- Favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.

I genitori si impegnano a:

- Conoscere l'Offerta formativa della scuola;
- Prendere visione del Regolamento di Istituto e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e rispettarli;
- Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- Rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, giustificare tempestivamente le assenze sul libretto o sul diario (per la primaria);
- Vigilare sulla costante frequenza scolastica;
- Controllare che i propri figli rispettino le regole della scuola come il divieto dell'uso del telefono cellulare, siano quotidianamente forniti di libri e del corredo scolastico, partecipino responsabilmente alla vita della scuola e svolgano i compiti assegnati;
- Assicurare la frequenza ai corsi di recupero e di eccellenza;
- Garantire la tutela dei minori sincerandosi personalmente della presenza dei docenti a scuola in caso di scioperi e/o assemblee;
- Autorizzare la scuola a lasciare uscire i propri figli al termine delle regolari lezioni anche senza la loro presenza e a far loro raggiungere autonomamente o con lo scuolabus la propria abitazione dove saranno accolti dalla famiglia;
- Intervenire tempestivamente e con incisività e fermezza in caso di inosservanza delle regole per correggere comportamenti inadeguati e/o inaccettabili;
- Risarcire la scuola per i danneggiamenti arrecati dall'uso improprio dei servizi, per i danni agli arredi e alle attrezzature e di ogni altro danneggiamento provocato da cattivo comportamento;

- Risarcire il danno, in concorso con altri, anche quando l'autore del fatto non dovesse essere identificato;
- Rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola;

Il personale ATA si impegna a:

- Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

Firma del genitore per accettazione, per quanto riguarda il proprio ruolo:

.....

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Paola Paria Rossini